



Alla deliberazione della Giunta provinciale
n.

Provincia di Ravenna

Piano bibliotecario e archivistico per l'anno 2009

a norma degli art. 4 e 8 della L.R. 18/2000

concertato con le Province di Forlì-Cesena e Rimini ai sensi della vigente
convenzione per la gestione della Rete Bibliotecaria di Romagna

redatto in attuazione della programmazione 2007-2009 approvata
con deliberazione del Consiglio Provinciale n.

Approvato con deliberazione della

Ravenna,

SOMMARIO

AVVERTENZA	3
STATO DEI SERVIZI	5
1.1 LA RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA E DI SAN MARINO	5
1.1.1. <i>Dati statistici</i>	15
1.2 L'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE	21
1.2.1. <i>Attività svolte</i>	27
1.3 GLI ARCHIVI STORICI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	28
1.4 GLI INTERVENTI DELLA PROVINCIA PER GLI ARCHIVI STORICI	34
LA PROGRAMMAZIONE 2007-2009	39
2.1 NORMATIVE E STANDARD	39
2.2 LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER IL TRIENNIO 2007-2009	41
2.3 LINEE PROGRAMMATICHE PROVINCIALI 2007-2009	44
GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2009	54
3.1 LA LEGGE REGIONALE 18/2000	54
3.2 LE FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO	56
3.3 GLI OBIETTIVI PER L' ANNO 2009	59
3.4 RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLA PROVINCIA	62
INTERVENTI DEL PIANO 2009	66
4.1 COMPOSIZIONE FINANZIARIA DEL PIANO	66
4.2 ONERI PER LA GESTIONE DELLA RETE SBN ROMAGNOLA	68
4.3 PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PROVINCIALI	68
4.4 INTERVENTI DIRETTI DELLA PROVINCIA	71
4.4.1 <i>Gestione del reference di Rete</i>	71
4.4.2 <i>Gestione del portale</i>	72
4.4.4 <i>Gestione SBN</i>	72
4.4.5 <i>Formazione degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici</i>	73
4.4.6 <i>Interventi a favore degli Archivi</i>	75
4.4.7 <i>Iniziative di comunicazione esterna e promozione</i>	75
4.4.8 <i>Iniziative a favore dell'utenza svantaggiata</i>	77
4.4.9 <i>Riepilogo degli interventi diretti della Provincia</i>	79
4.5 DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI 2009	80
4.6 LE PROPOSTE DI INTERVENTI DIRETTI DELL'IBACN	81
4.7 LE RISORSE DELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	82
4.8 DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI PRIVATI	83
4.9 RIEPILOGO DEL PIANO 2009	84
ALLEGATO 1	88
ALLEGATO 2	148

O

Avvertenza

Il presente Piano, redatto ai sensi degli articoli 4 e 8 della L.R. 18/2000, costituisce la terza annualità della programmazione triennale 2007-2009 relativa alle biblioteche e agli archivi storici. Il documento è stato concertato con i soggetti ammessi ai finanziamenti.

Le somme da impegnare col presente Piano sono di seguito riportate:

- 1) quanto a €50.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/50 "*Fondo regionale per sistema bibliotecario L.R. 18/2000*";
- 2) quanto a €85.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/60 "*Fondo integrativo per sistema bibliotecario –L.R. 18/2000*";
- 3) quanto a €10.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/80 "*Rete informatica provinciale*";
- 4) quanto a €90.000,00 con imputazione all'art. PEG 10405/95 "*Trasferimento Fondi provinciali per Piano bibliotecario e archivistico L.R. 18/2000*";
- 5) quanto a €90.000,00 con imputazione all'art. PEG 10405/97 "*Trasferimento Fondi regionali per biblioteche e archivi storici*";
- 6) quanto a €5.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/25 "*Spese per URP e attività di comunicazione*".

La somma trasferita dalla Regione è riportata al netto di €2.800,00 trattenuti dalla stessa a titolo di quota della Provincia di Ravenna per la partecipazione al progetto regionale di spogli dei periodici. Si precisa che la somma

trasferito relativa all'art. PEG 10403/50 è di 57.500,00. La differenza di € 7.500,00 sarà impegnata dopo la relativa variazione di bilancio

Complessivamente le risorse da impegnare col Piano ammontano ad € 330.000,00 di cui €190.000,00 sono fondi provinciali

Le risorse trasferite alla Provincia di Ravenna dalle altre Province romagnole [€ 85.000,00 con imputazione all'art. PEG 10405/65 *Gestione SBN per conto delle Province di Forlì-Cesena e Rimini*] **sono evidenziate nel Piano, ma non impegnate**. Saranno impegnate successivamente in fase di accertamento trattandosi di risorse a destinazione vincolata.

L'entità economica del Piano può essere così vista da almeno tre punti di vista: dal punto di vista della Regione esso è costituito dalle sole risorse della Provincia di Ravenna; dal punto di vista della Provincia di Ravenna esso è l'insieme delle risorse comunque disponibili per realizzare gli interventi previsti; dal punto di vista delle altre due Province romagnole le somme trasferite alla Provincia di Ravenna sono parte dei rispettivi Piani bibliotecari.

Estensore del Piano: Claudio Leombroni

Gruppo di lavoro:

Nadia Borsi
Maria Grazia Casadei
Licia Ravaioli
Daniela Simonini



1

Stato dei servizi

1.1 La Rete bibliotecaria di Romagna e di San Marino

Nel 2000 il Polo SBN di Ravenna, la prima rete di biblioteche pubbliche ad avere aderito a SBN (1986), è diventato Rete Bibliotecaria di Romagna.

Nel corso del 2008 la Rete ha accolto le biblioteche della Repubblica di San Marino ed ha conseguentemente assunto la denominazione di Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

La nuova denominazione è stata la conseguenza di una convenzione fra lo Stato italiano e la Repubblica di San Marino per l'adesione di quest'ultima al Servizio Bibliotecario Nazionale e di un successivo accordo fra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia-Romagna all'interno della quale sono stati definiti i costi a carico della repubblica del Titano.

La Rete Bibliotecaria di Romagna è così diventata una rete bibliotecaria internazionale. Attualmente essa consta di centoventidue biblioteche (escludendo la biblioteca virtuale denominata «Coordinamento biblioteche scolastiche») di varia titolarità. Le biblioteche sono elencate nella tabella sottostante.

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
0	1A	COORDINAMENTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE [biblioteca di servizio]
1	1B	ISTITUTO COMPRENSIVO - BAGNACAVALLO
2	1C	MEDIA RESSI-GERVASI - CERVIA
3	1D	ITIP LUIGI BUCCI - FAENZA
4	1E	LICEO CLASSICO TORRICELLI - FAENZA
5	1F	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA BALLARDINI - FAENZA
6	1G	ITC ORIANI - FAENZA
7	1H	IPS STOPPA-ITC COMPAGNONI - LUGO
8	1I	IPS PERSOLINO STROCCHI FAENZA
9	1J	ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI - RIOLO TERME

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
10	1K	IPSSAR ARTUSI - RIOLO TERME
11	1L	IPSIA MANFREDI-ITIS MARCONI - LUGO
12	1M	ITC GINANNI - RAVENNA
13	1N	LICEO SCIENTIFICO ORIANI - RAVENNA
14	1P	LICEO CLASSICO-ISTITUTO MAGISTRALE - RAVENNA
15	1Q	MEDIA DAMIANO-NOVELLO -RAVENNA
16	1R	ISTITUTO PER GEOMETRI MORIGIA-AGRARIO PERDISA - RAVENNA
17	1S	IPSSCT OLIVETTI-IPSIA CALLEGARI - RAVENNA
18	1T	ITI BALDINI - RAVENNA
19	1U	ISTITUTO NERVI-SEVERINI - RAVENNA
20	1V	ISTITUTO COMPRENSIVO S. PIETRO IN VINCOLI (RA)
21	2B	ISTITUTO STATALE D'ARTE - FORLÌ
22	2C	LICEO CLASSICO MORGAGNI – FORLÌ
23	2D	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – FORLÌ
24	2E	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARIE CURIE - SAVIGNANO
25	3B	ISTITUTO SERPIERI - RIMINI
26	AB	BIBLIOTECA OLINDO GUERRINI - S. ALBERTO
27	AC	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RAVENNA
28	AD	BIBLIOTECA L'ALBERO DEI LIBRI - RAVENNA
29	AF	BIBLIOTECA DELLA RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDÌ - SAVIGNANO
30	AL	BIBLIOTECA ORIOLI - ALFONSINE
31	AM	BIBLIOTECA MUSEO BURATTINI E FIGURA "ARRIVANO DAL MARE" - CERVIA
32	AN	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RAVENNA
33	AR	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RIMINI
34	AS	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO – FORLÌ
35	BA	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNARA DI ROMAGNA
36	BC	BIBLIOTECA TARONI - BAGNACAVALLO
37	BE	BIBLIOTECA PANZINI- BELLARIA – IGEA MARINA
38	BG	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNO DI ROMAGNA
39	BH	BIBLIOTECA LIBERTARIA ARMANDO BORGHI - CASTELBOLOGNESE
40	BI	BIBLIOTECA DEL CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO - CESENA
41	BO	BIBLIOTECA DEL MUSEO ORNITOLOGICO E SCIENZE NATURALI - RAVENNA
42	BR	BIBLIOTECA PASINI - BRISIGHELLA
43	BS	BIBLIOTECA DI STATO – SAN MARINO
44	BT	BIBLIOTECA COMUNALE DI BERTINORO
45	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA VALSENIO
46	CB	BIBLIOTECA DAL PANE - CASTELBOLOGNESE
47	CC	BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE - RAVENNA
48	CD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO - RAVENNA
49	CE	BIBLIOTECA COMUNALE TRISI - LUGO
50	CF	BIBLIOTECA DEL CONI DI FORLÌ
51	CI	BIBLIOTECA G.A. BATTARRA - CORIANO
52	CK	BIBLIOTECA DEL CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - RAVENNA
53	CL	BIBLIOTECA COMUNALE CLASSESE - RAVENNA
54	CM	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASA MORETTI - CESENATICO
55	CN	BIBLIOTECA COMUNALE RIGHINI RICCI - CONSELICE
56	CO	BIBLIOTECA SPORTIVA DEL CONI DI RAVENNA
57	CP	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA
58	CR	BIBLIOTECA COMUNALE TORRE S. MICHELE - CERVIA
59	CS	BIBLIOTECA COMUNALE MALATESTIANA - CESENA
60	CT	BIBLIOTECA COMUNALE VAROLI - COTIGNOLA
61	CV	BIBLIOTECA CASA VIGNUZZI - RAVENNA
62	FA	BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA - FAENZA
63	FC	BIBLIOTECA DELLA CASSA DI RISPARMIO - RAVENNA
64	FO	BIBLIOTECA COMUNALE SAFFI - FORLÌ
65	FP	BIBLIOTECA COMUNALE P. ARTUSI - FORLIMPOPOLI

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
66	FR	BIBLIOTECA MANFREDIANA RAGAZZI - FAENZA
67	FU	BIBLIOTECA COMUNALE PIANCASTELLI - FUSIGNANO
68	GA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GAMBETTOLA
69	GC	BIBLIOTECA GHIROTTI - CESENA
70	GL	BIBLIOTECA COMUNALE DI GALEATA
71	GM	BIBLIOTECA COMUNALE G. MARIOTTI - MORCIANO DI ROMAGNA
72	GR	BIBLIOTECA DECENTRATA DI GRANAROLO FAENTINO
73	GT	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPE CECCARELLI - GATTEO
74	IA	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
75	IC	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA
76	IF	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - FORLÌ
77	IR	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - ALFONSINE
78	IV	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI" - RAVENNA
79	LG	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE TITO BALESTRA - LONGIANO
80	LM	BIBLIOTECA SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI L. MARTINI - RAVENNA
81	MA	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - FAENZA
82	MC	BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FAENZA
83	MD	BIBLIOTECA COMUNALE DON G. VERITÀ - MODIGLIANA
84	ME	BIBLIOTECA COMUNALE F. TORRICELLI - MELDOLA
85	MI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO
86	ML	BIBLIOTECA COMUNALE VENTURINI - MASSA LOMBARDA
87	MM	BIBLIOTECA COMUNALE MARINO MORETTI - CESENATICO
88	MN	BIBLIOTECA DEL MUSEO NATURALISTICO – ONFERNO DI GEMMANO
89	MO	BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO - LUGO
90	MP	BIBLIOTECA COMUNALE G. PASCOLI - SAN MAURO PASCOLI
91	MR	BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA CITTA - RAVENNA
92	MS	BIBLIOTECA COMUNALE VEGGIANI - MERCATO SARACENO
93	NV	BIBLIOTECA GRUPPO RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE - CESENA
94	OR	BIBLIOTECA ORIANI - RAVENNA
95	OT	BIBLIOTECA OTTOLENGHI - MARINA DI RAVENNA
96	PB	BIBLIOTECA COMUNALE DI PALAZZO VENDEMINI - SAVIGNANO
97	PG	BIBLIOTECA COMUNALE PIO CAMPIDELLI - POGGIO BERNI
98	PI	BIBLIOTECA DECENTRATA DI PIANGIPANE (RA)
99	PL	BIBLIOTECA COMUNALE P. BATTANINI - CASTROCARO
100	PT	BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO ROMAGNOLO – SANT'ARCANGELO
101	RC	BIBLIOTECA COMUNALE DI RICCIONE
102	RE	BIBLIOTECA DECENTRATA DI REDA DI FAENZA
103	RF	BIBLIOTECA FRATELLI CARNACINI DI RONCOFREDDO – FORLÌ
104	RI	BIBLIOTECA COMUNALE GAMBALUNGA - RIMINI
105	RM	BIBLIOTECA DEI MUSEI COMUNALI - RIMINI
106	RT	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIOLO TERME
107	RU	BIBLIOTECA COMUNALE DI RUSSI
108	SA	BIBLIOTECA COMUNALE RICCI GAROTTI - SANT'AGATA
109	SB	BIBLIOTECA DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE - PROVINCIA DI RAVENNA
110	SC	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO CARDINALE CICOGNANI - FAENZA
111	SF	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTA SOFIA
112	SG	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
113	SL	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOGLIANO AL RUBICONE
114	SO	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLAROLO
115	SR	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RAVENNA
116	SS	BIBLIOTECA VALGIMIGLI - SANTO STEFANO (RA)
117	ST	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
118	UD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI - RAVENNA
119	US	BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITA' – SAN MARINO
120	VV	BIBLIOTECA COMUNALE DON MILANI – VILLA VERUCCHIO
121	WR	BIBLIOTECA DEL WWF - RIMINI

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
122	ZU	BIBLIOTECA ZUCCHINI - FAENZA

Tabella 1 – Biblioteche appartenenti alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino

La Rete comprende biblioteche di varia appartenenza ubicate nel territorio delle tre province romagnole e nel territorio della Repubblica di San Marino ed è, complessivamente, una rete bibliotecaria territorialmente molto estesa. Dal punto di vista della composizione è possibile fornire gli ulteriori dettagli forniti nella tabella sottostante:

Tipologia	N.
Biblioteche comunali	68
Biblioteche ecclesiastiche	3
Biblioteche scolastiche	26
Biblioteche private	13
Biblioteche musicali	1
Biblioteche statali (non scolastiche)	4
Biblioteche universitarie	1
Biblioteche di Istituti culturali	7
Biblioteche annesse a musei	8
Biblioteche della provincia di Forlì-Cesena	32
Biblioteche della provincia di Ravenna	71
Biblioteche della Repubblica di San Marino	2
Biblioteche della provincia di Rimini	17

Tabella 2 – Tipologie di biblioteche appartenenti alla Rete di Romagna e San Marino

Di seguito le 122 biblioteche attualmente aderenti alla Rete sono raggruppate in base alla provincia/Stato di ubicazione.

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	2B	ISTITUTO STATALE D'ARTE - FORLÌ
2	2C	LICEO CLASSICO MORGAGNI – FORLÌ
3	2D	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – FORLÌ
4	2E	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARIE CURIE - SAVIGNANO
5	AF	BIBLIOTECA DELLA RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDÌ - SAVIGNANO
6	AS	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO – FORLÌ
7	BG	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNO DI ROMAGNA
8	BI	BIBLIOTECA DEL CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO - CESENA
9	BT	BIBLIOTECA COMUNALE DI BERTINORO
10	CF	BIBLIOTECA DEL CONI DI FORLÌ
11	CM	BIBLIOTECA DI CASA MORETTI - CESENATICO
12	CS	BIBLIOTECA MALATESTIANA - CESENA
13	FO	BIBLIOTECA SAFFI - FORLÌ
14	FP	BIBLIOTECA P. ARTUSI - FORLIMPOPOLI
15	GA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GAMBETTOLA
16	GC	BIBLIOTECA GHIROTTI - CESENA
17	GL	BIBLIOTECA COMUNALE DI GALEATA
18	GT	BIBLIOTECA COMUNALE DI GATTEO
19	IC	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
20	IF	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - FORLÌ
21	LG	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE TITO BALESTRA - LONGIANO
22	MD	BIBLIOTECA COMUNALE DON G. VERITÀ - MODIGLIANA
23	ME	BIBLIOTECA COMUNALE F. TORRICELLI - MELDOLA
24	MM	BIBLIOTECA COMUNALE MARINO MORETTI - CESENATICO
25	MP	BIBLIOTECA COMUNALE G. PASCOLI - SAN MAURO PASCOLI
26	MS	BIBLIOTECA COMUNALE VEGGIANI - MERCATO SARACENO
27	NV	BIBLIOTECA GRUPPO RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE - CESENA
28	PB	BIBLIOTECA COMUNALE DI PALAZZO VENDEMINI - SAVIGNANO
29	PL	BIBLIOTECA COMUNALE PLEBINO BATTANINI - CASTROCARO
30	RF	BIBLIOTECA COMUNALE FRATELLI CARNACINI DI RONCOFREDDO
31	SF	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTA SOFIA
32	SL	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Tabella 3 – Biblioteche appartenenti alla provincia di Forlì-Cesena

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
	1A	COORDINAMENTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE [biblioteca di servizio]
1	1B	ISTITUTO COMPRENSIVO - BAGNACAVALLO
2	1C	MEDIA RESSI-GERVASI - CERVIA
3	1D	ITIP LUIGI BUCCI - FAENZA
4	1E	LICEO CLASSICO TORRICELLI - FAENZA
5	1F	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA BALLARDINI - FAENZA
6	1G	ITC ORIANI - FAENZA
7	1H	IPS STOPPA-ITC COMPAGNONI - LUGO
8	1I	IPSAA "PERSOLINO" – SCTP "D. STROCCHI" - FAENZA
9	1J	ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI - RIOLO TERME
10	1K	IPSSAR ARTUSI - RIOLO TERME
11	1L	IPSIA MANFREDI-ITIS MARCONI - LUGO
12	1M	ITC GINANNI - RAVENNA
13	1N	LICEO SCIENTIFICO ORIANI - RAVENNA
14	1P	LICEO CLASSICO-ISTITUTO MAGISTRALE - RAVENNA
15	1Q	MEDIA DAMIANO-NOVELLO -RAVENNA
16	1R	GEOMETRI MORIGIA-AGRARIO PERDISA - RAVENNA
17	1S	IPSSCT OLIVETTI-IPSIA CALLEGARI - RAVENNA
18	1T	ITI BALDINI - RAVENNA
19	1U	ISTITUTO NERVI-SEVERINI - RAVENNA
20	1V	ISTITUTO COMPRENSIVO S. PIETRO IN VINCOLI
21	AB	BIBLIOTECA OLINDO GUERRINI - S. ALBERTO (RA)
22	AC	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RAVENNA
23	AD	BIBLIOTECA L'ALBERO DEI LIBRI - RAVENNA
24	AL	BIBLIOTECA COMUNALE ORIOLI - ALFONSINE
25	AM	BIBLIOTECA DEL MUSEO BURATTINI E FIGURA "ARRIVANO DAL MARE" - CERVIA
26	AN	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RAVENNA
27	BA	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNARA DI ROMAGNA
28	BC	BIBLIOTECA TARONI - BAGNACAVALLO
29	BH	BIBLIOTECA LIBERTARIA ARMANDO BORGHI - CASTELBOOGNESE
30	BO	BIBLIOTECA DEL MUSEO ORNITOLOGICO E SCIENZE NATURALI - RAVENNA
31	BR	BIBLIOTECA COMUNALE PASINI - BRISIGHELLA
32	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA VALSENIO
33	CB	BIBLIOTECA COMUNALE DAL PANE - CASTELBOLOGNESE
34	CC	BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE - RAVENNA
35	CD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO - RAVENNA
36	CE	BIBLIOTECA COMUNALE TRISI - LUGO
37	CK	BIBLIOTECA DEL CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - RAVENNA

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
38	CL	BIBLIOTECA COMUNALE CLASSENSE - RAVENNA
39	CN	BIBLIOTECA COMUNALE RIGHINI RICCI - CONSELICE
40	CO	BIBLIOTECA SPORTIVA DEL CONI DI RAVENNA
41	CR	BIBLIOTECA COMUNALE TORRE S. MICHELE - CERVIA
42	CT	BIBLIOTECA COMUNALE VAROLI - COTIGNOLA
43	CV	BIBLIOTECA CASA VIGNUZZI - RAVENNA
44	FA	BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA - FAENZA
45	FC	BIBLIOTECA DELLA CASSA DI RISPARMIO - RAVENNA
46	FR	BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA RAGAZZI - FAENZA
47	FU	BIBLIOTECA COMUNALE PIANCASTELLI - FUSIGNANO
48	GR	BIBLIOTECA DECENTRATA DI GRANAROLO FAENTINO
49	IA	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
50	IR	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - ALFONSINE
51	IV	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI" - RAVENNA
52	LM	BIBLIOTECA SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI L. MARTINI - RAVENNA
53	MA	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - FAENZA
54	MC	BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FAENZA
55	ML	BIBLIOTECA VENTURINI - MASSA LOMBARDA
56	MO	BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO - LUGO
57	MR	BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA CITTA - RAVENNA
58	OR	BIBLIOTECA ORIANI - RAVENNA
59	OT	BIBLIOTECA OTTOLENGHI - MARINA DI RAVENNA
60	PI	BIBLIOTECA DECENTRATA DI PIANGIPANE (RA)
61	RE	BIBLIOTECA DECENTRATA DI REDA DI FAENZA
62	RT	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIOLO TERME
63	RU	BIBLIOTECA COMUNALE DI RUSSI
64	SA	BIBLIOTECA COMUNALE RICCI GAROTTI - SANT'AGATA SUL SANTERNO
65	SB	BIBLIOTECA DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE - PROVINCIA DI RAVENNA
66	SC	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO CARDINALE CICOGNANI - FAENZA
67	SO	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLAROLO
68	SR	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RAVENNA
69	SS	BIBLIOTECA VALGIMIGLI - SANTO STEFANO (RA)
70	UD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI - RAVENNA
71	ZU	BIBLIOTECA ZUCCHINI - FAENZA

Tabella 4 – Biblioteche della provincia di Ravenna

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	BS	BIBLIOTECA DI STATO – SAN MARINO
2	US	BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITÀ – SAN MARINO

Tabella 5 - Biblioteche della Repubblica di San Marino

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	3B	ISTITUTO SERPIERI - RIMINI
2	AR	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RIMINI
3	BE	BIBLIOTECA COMUNALE PANZINI - BELLARIA – IGEA MARINA
4	CI	BIBLIOTECA COMUNALE G.A. BATTARRA - CORIANO
5	CP	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA
6	GM	BIBLIOTECA COMUNALE G. MARIOTTI - MORCIANO DI ROMAGNA
7	MI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO
8	MN	BIBLIOTECA DEL MUSEO NATURALISTICO – ONFERNO DI GEMMANO
9	PG	BIBLIOTECA COMUNALE PIO CAMPIDELLI - POGGIO BERNI
10	PT	BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO ROMAGNOLO – SANTARCANGELO
11	RC	BIBLIOTECA COMUNALE DI RICCIONE

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
12	RI	BIBLIOTECA COMUNALE GAMBALUNGA - RIMINI
13	RM	BIBLIOTECA DEI MUSEI COMUNALI - RIMINI
14	SG	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
15	ST	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
16	VV	BIBLIOTECA COMUNALE DON MILANI – VILLA VERUCCHIO
17	WR	BIBLIOTECA DEL WWF - RIMINI

Tabella 6– Biblioteche della provincia di Rimini

Nel corso del 2008 è stato raggiunto un obiettivo significativo per la comunità: l'inclusione nella Rete della Repubblica di San Marino. Hanno concorso al raggiungimento di tale obiettivo ragioni di contiguità territoriale ed una consolidata tradizione di rapporti di collaborazione.

Naturalmente viene confermato come obiettivo prioritario l'inclusione di tutte le biblioteche comunali, che ancora non hanno aderito alla Rete, delle Province di Forlì-Cesena e Rimini

Il radicamento della Rete, ora estesa anche alla Repubblica di San Marino, consente di affermare che i suoi servizi coprono un bacino di 1.108.287 cittadini¹. A partire dal 1989, anno in cui le biblioteche comunali di Cesena, Forlì e Rimini aderirono all'allora Polo SBN di Ravenna, la Rete bibliotecaria ha acquisito gradatamente talune caratteristiche proprie di un sistema: condivisione di risorse e servizi, cooperazione fra biblioteche, cooperazione fra istituzioni, organi di governo comunemente individuati e partecipati. In sostanza nel corso degli anni il Polo SBN di Ravenna ha perso le caratteristiche di semplice database periferico del Servizio Bibliotecario Nazionale e, coerentemente con la propria storia e con il significato tradizionalmente assegnato dalle biblioteche romagnole alla propria presenza in SBN, è diventato un'area di cooperazione omogenea caratterizzata dalla denominazione di Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino.

Questo salto di qualità è stato coerente con le aspettative delle biblioteche romagnole, ma soprattutto con quelle dei cittadini romagnoli, ormai abituati ad essere supportati dai servizi offerti dalla Rete anche nei loro spostamenti sul territorio.

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
1. Bagno di Romagna	FORLÌ-CESENA	6.186	2005
2. Bertinoro	FORLÌ-CESENA	10.651	2006
3. Borghi	FORLÌ-CESENA	2.578	
4. Castrocaro Terme e Terra del Sole	FORLÌ-CESENA	6.572	2008
5. Cesena	FORLÌ-CESENA	95.525	1989
6. Cesenatico	FORLÌ-CESENA	24.956	2002
7. Civitella	FORLÌ-CESENA	3.790	
8. Dovadola	FORLÌ-CESENA	1.706	
9. Forlì	FORLÌ-CESENA	116.208	1989

¹ I dati della popolazione citati nel Piano sono aggiornati, per tutte e tre le Province, al 1 gennaio 2009.

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
10. Forlimpopoli	FORLÌ-CESENA	12.837	2002
11. Galeata	FORLÌ-CESENA	2.505	2003
12. Gambettola	FORLÌ-CESENA	10.275	2002
13. Gatteo	FORLÌ-CESENA	8.397	2007
14. Longiano	FORLÌ-CESENA	6.772	
15. Meldola	FORLÌ-CESENA	10.142	2002
16. Mercato Saraceno	FORLÌ-CESENA	6.883	2002
17. Modigliana	FORLÌ-CESENA	4.823	2002
18. Montiano	FORLÌ-CESENA	1.677	
19. Portico di Romagna	FORLÌ-CESENA	814	
20. Predappio	FORLÌ-CESENA	6.491	
21. Premilcuore	FORLÌ-CESENA	829	
22. Rocca S. Casciano	FORLÌ-CESENA	2.062	
23. Roncofreddo	FORLÌ-CESENA	3.315	2006
24. S. Mauro Pascoli	FORLÌ-CESENA	10.714	2002
25. Santa Sofia	FORLÌ-CESENA	4.243	2003
26. Sarsina	FORLÌ-CESENA	3.696	
27. Savignano sul Rubicone	FORLÌ-CESENA	16.970	2002
28. Sogliano al Rubicone	FORLÌ-CESENA	3.116	2006
29. Tredozio	FORLÌ-CESENA	1.304	
30. Verghereto	FORLÌ-CESENA	1.982	
Subtotale provincia di Forlì-Cesena		388.019	
31. Alfonsine	RAVENNA	12.390	1987
32. Bagnacavallo	RAVENNA	16.588	1987
33. Bagnara di Romagna	RAVENNA	2.144	2000
34. Brisighella	RAVENNA	7.772	2000
35. Casola Valsenio	RAVENNA	2.773	2000
36. Castel Bolognese	RAVENNA	9.397	1987
37. Cervia	RAVENNA	28.542	1987
38. Conselice	RAVENNA	9.770	1987
39. Cotignola	RAVENNA	7.330	1987
40. Faenza	RAVENNA	56.992	1986
41. Fusignano	RAVENNA	8.365	1987
42. Lugo	RAVENNA	32.684	1986
43. Massa Lombarda	RAVENNA	10.339	1987
44. Ravenna	RAVENNA	155.997	1986
45. Riolo Terme	RAVENNA	5.749	2000
46. Russi	RAVENNA	11.789	1987
47. Sant'Agata sul Santerno	RAVENNA	2.724	1987
48. Solarolo	RAVENNA	4.454	1987
Subtotale provincia di Ravenna		385.729	
49. Bellaria - Igea Marina	RIMINI	18.744	2003
50. Cattolica	RIMINI	16.668	2003
51. Coriano	RIMINI	9.779	2003
52. Gemmano	RIMINI	1.212	2004
53. Misano Adriatico	RIMINI	11.842	2003
54. Mondaino	RIMINI	1.462	
55. Montecolombo	RIMINI	3.014	2007
56. Montefiore Conca	RIMINI	2.134	
57. Montegrolfo	RIMINI	1.027	
58. Montescudo	RIMINI	3.106	2007
59. Morciano di Romagna	RIMINI	6.698	2003
60. Poggio Berni	RIMINI	3.334	2003
61. Riccione	RIMINI	35.232	2003

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
62. Rimini	RIMINI	140.158	1989
63. Saludecio	RIMINI	2.908	
64. San Clemente	RIMINI	4.762	
65. San Giovanni in Marignano	RIMINI	8.884	2003
66. Santarcangelo di Romagna	RIMINI	20.907	2003
67. Torriana	RIMINI	1.433	
68. Verucchio	RIMINI	9.966	2004
Subtotale provincia di Rimini		303.270	
1. Repubblica di San Marino		31.269	2008
Subtotale Repubblica di San Marino		31.269	
Totale (abitanti Romagna e San Marino)		1.108.287	
Totale (abitanti comuni e Repubblica di San Marino aderenti alla Rete)		1.076.567	

Tabella 7 – Diffusione della Rete fra i comuni romagnoli e la Repubblica di San Marino

Come si vede rimangono ancora da collegare alla Rete diciotto Comuni romagnoli (dodici della provincia di Forlì-Cesena e sei della provincia di Rimini), prevalentemente di piccole dimensioni. Proseguirà pertanto l'impegno delle Province romagnole per consentire a tutti i Comuni romagnoli di aderire alla Rete.

L'espansione della Rete bibliotecaria ha posto negli ultimi anni principalmente cinque problemi: a) il rafforzamento della struttura organica della Provincia, immutata da più di venti anni; b) una maggiore partecipazione alla gestione tecnica e biblioteconomica della Rete da parte delle altre due Province romagnole; c) il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche della Rete; d) il rafforzamento dell'identità della rete; e) la realizzazione di servizi di rete per gli utenti e le biblioteche.

Al rafforzamento della struttura organica della Provincia, sulla quale grava la gestione biblioteconomica e tecnico-informatica della rete bibliotecaria, si è provveduto sia ricorrendo ad un *outsourcing* parziale e selettivo, sia richiedendo a talune biblioteche della Rete particolari forme di collaborazione a progetti di interesse collettivo.

RUOLO	N.	ORE
Responsabile Servizio	1	400
Personale bibliotecario	3	4.000
Personale amministrativo	2	800
Personale informatico	1	200
Personale informatico esterno	1	200
Personale bibliotecario esterno	3	2.400
Totale	11	8.000

Tabella 8 - Ore lavorate previste nel 2009 per la gestione della Rete bibliotecaria

L'*outsourcing* è consistito nell'acquistare attraverso normali gare di appalto fra ditte l'equivalente orario di 2,5 unità di personale con competenze di tipo biblioteconomico. Nel prossimo triennio sarà necessario acquistare almeno l'equivalente orario di tre unità di personale per far fronte all'ampiezza e alla complessità delle attività di gestione della rete bibliotecaria. E' da notare, a testimonianza del livello di integrazione raggiunto, che gli oneri finanziari per l'acquisizione di personale esterno sono condivisi fra le tre Province romagnole in proporzione al numero di biblioteche e all'ampiezza del catalogo dei rispettivi segmenti di rete. A partire dal 2003, pertanto, le altre due Province romagnole concorrono non soltanto al pagamento dei consueti oneri di gestione e manutenzione dell'applicativo SBN, ma anche ai costi di gestione biblioteconomica e tecnico-informatica. Dal punto di vista amministrativo le Province di Forlì-Cesena e Rimini trasferiscono alla Provincia di Ravenna, in qualità di soggetto attuatore o di gestore amministrativo della rete ai sensi dell'art. 4 della convenzione vigente, le relative quote.

A partire dal 2003 si sono sperimentate anche forme di collaborazione retribuita con alcune biblioteche della Rete. Nello specifico il personale di alcune biblioteche, con competenze ed esperienza in determinati aspetti della biblioteconomia e dell'archivistica, è stato chiamato a collaborare a progetti di rilievo per la Rete dietro pagamento di un corrispettivo all'Ente di appartenenza. Questo tipo di collaborazione è stato scelto per tre ragioni: 1) la presenza nelle biblioteche della Rete di professionalità notevoli; 2) la possibilità di valorizzare il personale delle biblioteche romagnole; 3) il consolidamento dello spirito di appartenenza alla Rete. Per il terzo anno consecutivo il Piano conferma la collaborazione con la Biblioteca Oriani per la gestione del servizio denominato "*reference* di Rete" e per la bonifica del database catalografico della Rete.

Si conferma l'utilità di attivare forme analoghe di collaborazione, affidando al personale, che presenta le necessarie competenze, individuato in stretta collaborazione con i responsabili/dirigenti delle biblioteche, ruoli di coordinamento e di responsabilità in determinati segmenti, dai servizi per il pubblico alla catalogazione descrittiva e semantica. Questo dovrebbe consentire di portare all'interno della Rete bibliotecaria maggiore omogeneità, collaborazione e condivisione, nonché favorire il miglioramento degli standard e il raggiungimento degli obiettivi di qualità relativamente al sistema informativo di *back office* e di *front-office*, oltre alla progettazione di nuove forme di servizi.

Il maggiore coinvolgimento delle Province di Forlì-Cesena e Rimini nella gestione della Rete di Romagna è invece un dato ormai acquisito e ad esso si farà fronte con una serrata attività della commissione prevista dall'art. 6 della convenzione per la gestione della rete bibliotecaria e con un maggiore coordinamento delle strutture organizzative delle Province. In ogni caso, come già scritto nei Piani precedenti, sarà necessario immaginare nei prossimi anni forme gestionali innovative, anche

indirizzate ad assegnare personalità giuridica e autonomia alla Rete, con l'obiettivo di consolidare una struttura organizzativo-gestionale capace di fornire servizi alle biblioteche con efficienza e snellezza di procedure (ad es. coordinamento acquisti o acquisti centralizzati, magazzino periodici ecc.) e di definire una comunità di distribuzione di servizi capace di fornire valore all'utente finale.

1.1.1. Dati statistici

I principali dati statistici confermano una elevata maturità della Rete. La tabella seguente illustra l'incremento delle collocazioni, ossia dei documenti (libri, CD, videocassette ecc.) catalogati e resi disponibili per i servizi al pubblico.

PROVINCIA RAVENNA				
Località	Biblioteca	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
ALFONSINE	P. Orioli	25580	24274	1306
ALFONSINE	Istituto Storico della Resistenza	10.483	9.661	822
BAGNACAVALLO	Istituto comprensivo di Bagnacavallo	11.144	8.815	2.329
BAGNACAVALLO	G. Taroni	37.705	35.868	1.837
BAGNARA	Comunale	7.927	6.720	1.207
BRISIGHELLA	C. Pasini	7.673	7.329	344
CASOLA VALSENO	G. Pittano	14.181	13.240	941
CASTEL BOLOGNESE	L. Dal Pane	40.167	37.740	2.427
CASTELBOLOGNESE	Bibl. Borghi	688	0	688
CASTIGLIONE DI RAVENNA	Celso Omicini	9.654	8.600	1.054
CERVIA	Scuola Media Ressi-Gervasi	11	11	0
CERVIA	Torre S. Michele	69.160	63.283	5.877
CONSELICE	G. Righini Ricci	20.346	18.369	1.977
COTIGNOLA	L. Varoli	18.893	17.482	1.411
FAENZA	ITIP Luigi Bucci	11.126	9.899	1.227
FAENZA	Istituto D'arte Ceramica	2	2	0
FAENZA	ITC Oriani	3.529	3.529	0
FAENZA	IPS Persolino-Strocchi	1.649	1.649	0
FAENZA	Manfrediana	167.576	155.618	11.958
FAENZA	Manfrediana Sala Ragazzi	19.619	18.718	901
FAENZA	Museo Civico di Scienze Naturali	1.863	1.116	747
FAENZA	Museo Internazionale delle Ceramiche	18.207	17.492	715
FAENZA	Seminario Card. Gaetano Cicognani	4.410	4.410	0
FAENZA	Carlo Zucchini	12.952	9.339	3.613
FUSIGNANO	C. Piancastelli	28.643	27.394	1.249
GRANAROLO		4.559	4.117	442
LUGO	F. Trisi	103.726	90.408	13.318
LUGO	Liceo Trisi e Ricci Curbastro	20.850	20.673	177
MARINA DI RAVENNA	Ada Ottolenghi	3.843	3.183	660
MASSALOMBARDA	C. Venturini	28.014	26.216	1.798
PIANGIPANE		11.514	11.262	252
RAVENNA	ITC Ginanni	14.406	14.279	127
RAVENNA	Liceo Scientifico Oriani	11.614	11.612	2
RAVENNA	L. Classico Alighieri - I. Magistrale M. Di Savoia	11.980	11.719	261
RAVENNA	Geometri Morigia - Agrario Perdisa	302	302	0
RAVENNA	IPSSCT Olivetti - IPSIA Callegari	5.391	4.982	409
RAVENNA	Liceo Artistico Nervi - Isa Severini	7.602	6.518	1.084
RAVENNA	Accademia Di Belle Arti	5.325	5.325	0

Località	Biblioteca	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
RAVENNA	L'albero dei Libri	4.955	3.695	1.260
RAVENNA	Museo Ornitologico	345	345	0
RAVENNA	Centro Dantesco Frati Minori Conventuali	16.024	15.235	789
RAVENNA	Centro Cinematografico	973	973	0
RAVENNA	Istituzione Biblioteca Classense	312.365	293.845	18.520
RAVENNA	CONI Biblioteca Sportiva	3.172	2.757	415
RAVENNA	Casa Vignuzzi	20.154	18.901	1.253
RAVENNA	Cassa di Risparmio	9.623	9.623	0
RAVENNA	Camera di Commercio	11.960	10.264	1.696
RAVENNA	Istituto Musicale G. Verdi	2.130	1.828	302
RAVENNA	Bibl. L. Martini della Soprintendenza	27	0	27
RAVENNA	Museo d'arte della Città	3.881	3.881	0
RAVENNA	Oriani	118.031	115.149	2.882
RAVENNA	Servizio Biblioteche Provincia di Ravenna	10.401	9.945	456
RAVENNA	Seminario Arcivescovile	15.037	14.118	919
RAVENNA	Centro Documentazione dell'UDI	1.769	1.752	17
REDA		3.810	3.519	291
RIOLO TERME	Istituto comprensivo Pascoli di Riolo Terme	3.283	3.208	75
RIOLO TERME	Comunale	11.441	10.822	619
RUSSI	Comunale	22.800	21.588	1.212
S. AGATA SUL SANTERNO	L. Ricci Garotti	6.584	6.172	412
S. ALBERTO	Olindo Guerrini	11.910	11.212	698
S. PIETRO IN VINCOLI	Istituto comprensivo di S. Pietro in Vincoli	2.915	2.425	490
S. STEFANO	M. Valgimigli	13.274	9.070	4.204
SOLAROLO	Comunale	24.909	23.133	1.776
VILLA INFERNO-CERVIA	Biblioteca delle Figure	480	480	0
TOTALE RAVENNA		1.404.567	1.305.094	99.473

PROVINCIA FORLÌ-CESENA

	Biblioteca	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
BAGNO DI ROMAGNA	Comunale	9.141	8.744	397
BERTINORO	Spallicci	1.675	1.026	649
CASTROCARO	Plebino Battanini	1.486	0	1.486
CESENA	Centro Culturale San Biagio	22.399	18.651	3.748
CESENA	Malatestiana	228.686	211.088	17.598
CESENA	Giovanni Ghirotti	31.158	27.918	3.240
CESENA	Ecoistituto	4.763	4.437	326
CESENATICO	Casa Moretti	8.741	8.740	1
CESENATICO	Marino Moretti	32.342	30.206	2.136
FORLÌ	Istituto d'arte	6.325	5.950	375
FORLÌ	L. Classico Morgagni	10.596	9.790	806
FORLÌ	Coni Biblioteca Sportiva	3.131	3.131	0
FORLÌ	Camera di Commercio Forlì-Cesena	460	0	460
FORLÌ	Istituto Storico Resistenza	15.863	15.133	730
FORLÌ	Saffi e Schiavi	245.164	214.730	30.434
FORLIMPOPOLI	P. Artusi	40.897	38.796	2.101
GALEATA	Comunale	4.762	3.255	1.507
GAMBETTOLA	Comunale	11.643	10.748	895
GATTEO	Giuseppe Ceccarelli	3.654	2.602	1.052
MELDOLA	Francesco Torricelli	10.278	7.709	2.569
MERCATO SARACENO	Antonio Veggiani	4.507	4.124	383
MODIGLIANA	Don Giovanni Verità	8.231	7.483	748
RONCOFREDDO	Fratelli Carnacini	4.677	12	4.665
S. MAURO PASCOLI	Giovanni Pascoli	13.682	13.116	566
S. SOFIA	Comunale	3.538	2.730	808
SAVIGNANO SUL RUBICONE	Istituto Marie Curie	1.167	925	242

	Biblioteca	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
SAVIGNANO SUL RUBICONE	Antica Accademia dei Filopatridi	1.296	1.296	0
SAVIGNANO SUL RUBICONE	Palazzo Vendemini	52.871	50.014	2.857
SOGLIANO AL RUBICONE	Comunale	2.555	2.029	526
Totale Forlì-Cesena		785.688	704.383	81.305

PROVINCIA DI RIMINI

Località	Denominazione	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
BELLARIA - IGEA MARINA	Panzini	24.654	23.081	1.573
CATTOLICA	Comunale	79.983	77.119	2.864
CORIANO	G.A. Battarra	92.536	77.806	14.730
MISANO ADRIATICO	Comunale	22.581	21.095	1.486
MORCIANO DI ROMAGNA	G. Mariotti	12.116	11.350	766
ONFERNO	Museo Naturalistico - Gemmano	2.150	1.747	403
POGGIO BERNI	P. Campidelli	6.787	6.438	349
RICCIONE		48.507	46.018	2.489
RIMINI	Isiss A. Serpieri	941	0	941
RIMINI	Archivio di Stato	2.506	1.551	955
RIMINI	Gambalunga	153.574	142.868	10.706
RIMINI	Musei Comunali	7.546	7.545	1
RIMINI	Centro Doc. Ambientale WWF	4.030	4.029	1
S. GIOVANNI IN MARIGNANO		7.852	6.682	1.170
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	Museo Etnografico	3.423	3.423	0
SANTARCANGELO DI ROMAGNA		50.762	46.046	4.716
VERUCCHIO		6.379	5.270	1.109
Totale Rimini		526.327	482.068	43.318

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Località	Denominazione	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
	BIBLIOTECA DI STATO	1.237	0	1.237
	CENTRO SOCIALE DOGANA	275	0	275
	UNIVERSITA'	1.315	0	1.315
TOTALE San Marino		2.827	0	2.827

	Collocazioni 2008	Collocazioni 2007	Incremento
TOTALE RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA	2.719.409	2.491.545	226.923

Tabella 9 - Prospetto dettagliato delle collocazioni: confronto 2007-2008

Come si può notare nel corso del 2008 la consistenza del catalogo della Rete è aumentata di 226.923 unità: un incremento pari al **9,15 %** rispetto all'anno precedente, che testimonia come la produttività della Rete si sia ormai assestata su livelli elevati.

Rilevanti sono anche le *performances* delle biblioteche scolastiche aderenti alla Rete, evidenziate nella tabella sottostante.

PROVINCIA DI RAVENNA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2007	Collocazioni 2008	Incremento
BAGNACAVALLO	Istituto comprensivo	8.815	11.144	2.329
CERVIA	Scuola Media Ressi-Gervasi	11	11	0
FAENZA	IPS Persolino-Strocchi	1.649	1.649	0
FAENZA	Istituto d'Arte Ceramica	2	2	0
FAENZA	ITC Oriani	3.529	3.529	0
FAENZA	ITIP Luigi Bucci	9.899	11.126	1.227
LUGO	Liceo Trisi e Ricci Curbastro	20.673	20.850	465
RAVENNA	Geometri - Agrario	302	302	0
RAVENNA	IPSSCT Olivetti - Ipsia Callegari	4.982	5.391	597
RAVENNA	ITC Ginanni	14.279	14.406	1.401
RAVENNA	Liceo Classico - Istituto Magistrale	11.719	11.980	154
RAVENNA	Liceo Artistico - Isa Severini	6.518	7.602	605
RAVENNA	Liceo Scientifico Oriani	11.612	11.614	-1
RIOLO TERME	Istituto comprensivo Pascoli	3.208	3.283	38
S. PIETRO IN VINCOLI	Istituto comprensivo	2.425	2.915	501
TOTALE RAVENNA		99.623	105.804	6.181

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2007	Collocazioni 2008	Incremento
FORLÌ	Istituto d'Arte	5.950	6.325	447
FORLÌ	Liceo Classico Morgagni	9.790	10.596	1.517
SAVIGNANO	Istituto Marie Curie	925	1.1678	287
TOTALE FORLÌ-CESENA		16.665	28.599	11.934

PROVINCIA DI RIMINI	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2008
RIMINI	Istituto Serpieri	941
TOTALE RIMINI		941

RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2007	Collocazioni 2008	Incremento
TOTALE RETE		116.288	135.344	19.056

Tabella 10 - Prospetto delle collocazioni effettuate dalle biblioteche scolastiche

Questi dati testimoniano la validità della scelta, fatta nel 2002, di realizzare una rete bibliotecaria scolastica all'interno della Rete di Romagna ed evidenziano il cospicuo risparmio effettuato dagli Istituti scolastici in termini di costi di catalogazione. I 135.344 record localizzati nelle biblioteche scolastiche nel 2008, con un incremento del 16,3% rispetto al 2007, sono infatti quasi totalmente l'esito di catture dal database della Rete o dall'Indice Nazionale SBN. In termini economici significa che il sistema scolastico ha risparmiato circa € 488.59200 alla voce costi di catalogazione.

Da un altro punto di vista questi dati avvalorano la scelta di incardinare le biblioteche scolastiche nel territorio di appartenenza a differenza del progetto nazionale basato sull'artificiosa aggregazione in poli SBN scolastici geografici.

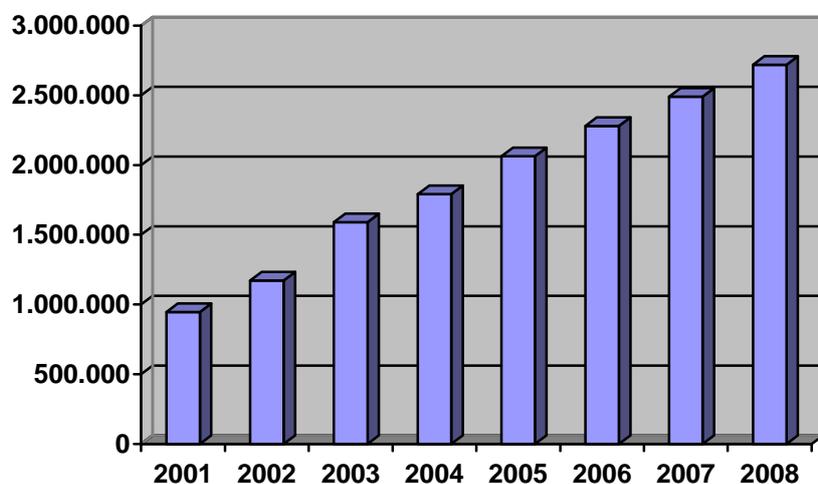


Grafico 1 – Andamento delle collocazioni (2001-2008)

Gli stessi benefici economici conseguiti dalle biblioteche scolastiche, su una scala più ampia, hanno caratterizzato la cooperazione delle biblioteche pubbliche, come è possibile ricavare dalla tabella seguente.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Catalogatori	22	22	22	26	26	25	25	25	25	25
Ore/anno/catalogatore	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540
Ore/anno/totali	33.880	33.880	33.880	40.040	40.040	38.500	38.500	38.500	38.500	38.500
Costi totali	454.482,07	454.482,07	454.482,07	598.000,00	728.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Record prodotti	88.656	142.927	134.651	225.338	389.858	201.203	220.446	216.817*	210.887*	226.923
Costo singolo record	5,13	3,18	3,38	2,65	1,87	3,47	3,17	3,22	3,22	3,08
Costi gestione SBN	205.885,54	70.341,43	76.662,86	73.320,00	92.826,00	106.386,00	111.540,00	102.900,00	102.900,00	119.760,00
Costo singolo record	7,45	3,67	3,94	2,98	2,10	3,88	3,68	3,69	3,81	3,61

Tabella 11 - Costo unitario record prodotto: 1999-2008

L'andamento dei costi di produzione del singolo record prodotto² è visualizzato più chiaramente nel grafico seguente.

² Per il calcolo si sono seguiti i criteri illustrati in C. GUIDUCCI BONANNI-G.VITIELLO, *Servizi bibliografici nazionali: dalla diagnosi al progetto*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», 43(1993), n. 3, pp. 55-71. Il costo del singolo record è stato ottenuto suddividendo il costo totale medio degli addetti per il numero di record collocati. Il costo del singolo addetto è stato computato in € 28.000,00. Il numero dei catalogatori *full-time* (di ruolo o in servizio con le varie forme contrattuali previste dalla legislazione vigente) è stato sovrastimato per compensare eventuali imprecisioni nella determinazione del costo medio del personale.

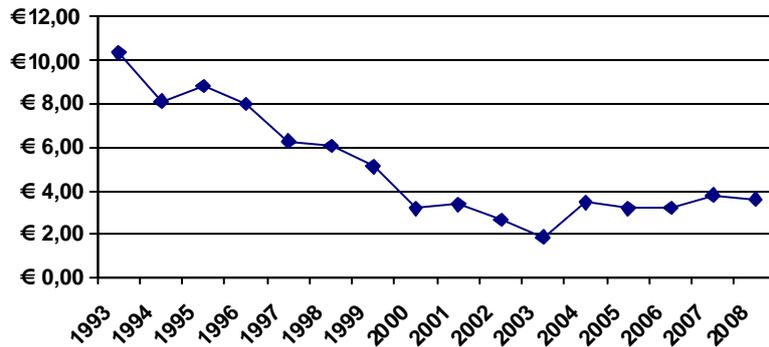


Grafico 2 - Andamento del costo di produzione del singolo record bibliografico (1993-2008)

Il lieve incremento del costo del record registrato nel 2004 e negli anni successivi è dovuto alla conclusione, almeno per ora, della fase più consistente della migrazione delle biblioteche delle altre due province avvenuta negli anni 2002-2003 che ha portato in dote un numero consistente di localizzazioni.

1.2 L'organizzazione bibliotecaria provinciale

Lo stato dell'organizzazione bibliotecaria provinciale a partire dal 2003 è misurato sulla base degli standard regionali di cui all'art. 10 della L.R. 18/2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3 marzo 2003. Alla definizione degli standard regionali ha partecipato anche la Provincia di Ravenna.

L'applicazione degli standard regionali è la condizione per accedere ai finanziamenti regionali, come stabilito dall'art. 10, comma 6 della LR 18/2000:

6. Al fine di accedere ai finanziamenti della presente legge, gli enti gestori degli istituti culturali sono tenuti ad adottare gli standard, inserendoli nei rispettivi regolamenti, entro due anni dalla loro approvazione da parte della Giunta regionale.

La Regione, attraverso l'IBC, ha avviato una ricognizione delle strutture bibliotecarie tramite la rilevazione dei dati relativi alle loro risorse e attività, per una corretta misurazione dei servizi e della loro efficacia nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria regionale. Il censimento, con rilevamento dei dati a partire dal 2004 e con aggiornamenti annuali, costituisce anche un efficace strumento di auto-valutazione.

In attesa della piena funzionalità di tale sistema, la Provincia ha cominciato a monitorare, a partire dal Piano 2003, l'attività delle biblioteche, e conseguentemente l'efficacia dei propri interventi, sulla base dei cinque indicatori più critici indicati negli standard e riportati nella tabella sottostante. Gli indicatori sono stati assunti come parametro per il miglioramento continuo. Dal 2008 gli indicatori adottati sono otto. Infatti è stato aggiunto l'indice di impatto, ovvero il rapporto tra gli iscritti attivi e gli abitanti, atto a valutare l'incidenza del servizio bibliotecario nella comunità.

Indicatore	Comuni capoluogo	Comuni con più di 10.000 abitanti	Comuni con meno di 10.000 abitanti	Situazioni svantaggiate
Acquisizioni	≥ 100 nuove accessioni annue ogni 1.000 abitanti			≥ 50 nuove accessioni annue ogni 1.000 abitanti
Personale	Presenza della figura professionale del bibliotecario ≥ 0,50 addetti (FTE) ogni 2.000 abitanti			≥ 0,25 addetti (FTE) ogni 2.000 abitanti
Superficie al pubblico	≥ 0,30 mq ogni 10 abitanti per la sola area di servizio al pubblico			≥ 100 mq per la sola area di servizio al pubblico
Prestiti	1,5 prestiti annui per abitante			
Impatto	15 iscritti attivi ogni 100 abitanti			
Regolamento				
Carta dei Servizi				
Orario d'apertura	≥ 50 ore settimanali	≥ 40 ore settimanali	≥ 30 ore settimanali	≥ 18 ore settimanali

Tabella 12 - Standard regionali trascelti per monitoraggio provinciale

In grassetto sono riportati gli indicatori obbligatori

Gli standard prevedono indicatori meno elevati per le situazioni svantaggiate. Da questo punto di vista nei Piani sono considerate come svantaggiate le zone collinari (Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio) e i comuni più piccoli, con popolazione inferiore ai tremila abitanti (Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno). Le tabelle sottostanti riassumono la serie storica dei dati relativi ai principali indicatori delle biblioteche del territorio provinciale. In **grassetto** sono evidenziati i valori inferiori a quelli previsti dagli standard regionali obbligatori; in *corsivo* sono invece evidenziati i valori non conformi con gli standard regionali raccomandati. I dati di ciascuna biblioteca sono riportati anche nelle schede relative ai finanziamenti erogati alle singole biblioteche (↪ allegato 1). Nei casi dei comuni con più biblioteche ai fini dell'applicazione degli indicatori sono considerate solo le biblioteche finanziate con risorse degli enti locali e convenzionate.

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	67,40	0,26	0,26	<i>0,95</i>	34,30
Bagnacavallo	124,29	0,39	0,32	<i>0,63</i>	32
Bagnara	27,61	0,00	0,10	<i>0,21</i>	6
Brisighella	23,57	0,09	0,24	<i>0,18</i>	12
Casola Valsenio	174,63	0,70	0,56	<i>1,18</i>	22
Castel Bolognese	103,82	0,53	0,81	<i>1,84</i>	29,30
Cervia	56,84	0,38	0,10	<i>1,03</i>	44,30
Conselice	82,41	0,52	0,44	<i>0,49</i>	33,30
Cotignola	123,06	0,42	0,43	<i>1,29</i>	21
Faenza	110,36	0,70	0,64	<i>0,95</i>	60
Fusignano	174,71	0,52	0,78	<i>1,31</i>	33,30
Lugo	107,18	0,66	0,35	<i>0,94</i>	43,30
Massa Lombarda	136,79	0,56	0,35	<i>0,91</i>	32
Ravenna	103,23	0,52	0,69	<i>0,67</i>	57,30
Riolo Terme	55,55	0,33	0,50	<i>1,33</i>	20
Russi	35,41	0,19	0,23	<i>0,43</i>	24
S. Agata sul Santerno	62,28	0,00	0,70	<i>0,51</i>	12
Solarolo	237,81	0,48	0,38	<i>0,86</i>	20,30
MEDIE	100,39	0,40	0,44	0,87	29,80

Tabella 13 - Indicatori di performances delle biblioteche del sistema provinciale (2003)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	79,64	0,31	0,29	<i>0,95</i>	35,30
Bagnacavallo	49,84	0,27	0,38	<i>0,75</i>	32,00
Bagnara	27,61	0,28	0,52	<i>0,27</i>	9,00
Brisighella	19,53	0,09	0,24	<i>0,17</i>	12,00
Casola Valsenio	91,36	0,70	0,56	<i>1,96</i>	22,00
Castel Bolognese	161,59	0,59	0,81	<i>2,35</i>	30,10
Cervia	75,79	0,38	0,10	<i>1,11</i>	44,30
Conselice	86,68	0,43	0,44	<i>0,53</i>	30,30
Cotignola	57,91	0,39	0,43	<i>1,51</i>	24,00
Faenza	127,48	0,74	0,64	<i>1,17</i>	60,00
Fusignano	194,12	0,52	0,78	<i>1,32</i>	33,30
Lugo	88,26	0,66	0,35	<i>1,02</i>	43,30
Massa Lombarda	56,34	0,60	0,35	<i>1,08</i>	32,00
Ravenna	85,62	0,61	0,69	<i>0,80</i>	57,30
Riolo Terme	18,52	0,33	0,50	<i>1,16</i>	20,00
Russi	43,20	0,19	0,23	<i>0,71</i>	24,00
S. Agata sul Santerno	66,73	0,00	0,70	<i>0,36</i>	18,00
Solarolo	23,78	0,48	0,38	<i>1,08</i>	20,30
MEDIE	75,22	0,42	0,46	0,96	30,40

Tabella 14 - Indicatori di performances delle biblioteche del sistema provinciale (2004)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	83,99	0,27	0,29	0,97	35,30
Bagnacavallo	49,66	0,27	0,38	0,81	35,00
Bagnara	27,04	0,54	0,51	0,90	9,00
Brisighella	24,42	0,09	0,24	0,07	12,00
Casola Valsenio	208,23	0,70	0,56	2,49	22,00
Castel Bolognese	156,72	0,59	0,81	2,31	30,10
Cervia	105,00	0,44	0,10	1,53	36,00
Conselice	84,07	0,34	0,44	0,67	30,30
Cotignola	107,88	0,39	0,43	1,58	24,00
Faenza	58,91	0,74	0,64	1,26	60,00
Fusignano	142,36	0,47	0,78	1,35	33,30
Lugo	68,91	0,68	0,35	1,34	43,30
Massa Lombarda	46,11	0,44	0,35	1,17	32,00
Ravenna	113,98	0,72	0,69	1,03	57,30
Riolo Terme	58,81	0,33	0,50	1,17	20,00
Russi	103,34	0,19	0,23	0,80	24,00
S. Agata sul Santerno	105,08	0,00	0,70	0,60	22,00
Solarolo	23,50	0,48	0,38	1,11	20,30
MEDIE	87,11	0,42	0,46	1,17	30,33

Tabella 15 - Indicatori di performances delle biblioteche del sistema provinciale (2005)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	85,53	0,27	0,26	1,0	35,30
Bagnacavallo	39,15	0,27	0,38	0,85	36,00
Bagnara	25,23	0,51	0,48	0,85	11,00
Brisighella	33,85	0,09	0,27	0,15	12,00
Casola Valsenio	155,86	0,72	0,57	2,48	22,00
Castel Bolognese	142,71	0,63	0,81	2,09	30,10
Cervia	108,90	0,43	0,23	1,50	36,00
Conselice	259,06	0,34	0,42	0,59	30,30
Cotignola	105,81	0,36	0,42	1,55	24,00
Faenza	138,26	0,72	0,63	1,42	60,00
Fusignano	202,00	0,45	0,75	1,28	33,30
Lugo	65,78	0,76	0,34	1,37	43,30
Massa Lombarda	58,90	0,55	0,32	1,03	32,00
Ravenna	177,09	0,82	0,65	1,28	57,30
Riolo Terme	54,00	0,32	0,48	1,19	20,00
Russi	114,74	0,35	0,22	0,80	39,00
S. Agata sul Santerno	139,33	0,00	0,63	0,95	22,00
Solarolo	75,88	0,46	0,37	1,06	20,30
MEDIE	110,11	0,44	0,43	1,19	31,28

Tabella 16 - Indicatori di performances delle biblioteche del sistema provinciale (2006)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	89,90	0,26	0,25	1,12	35,30
Bagnacavallo	31,74	0,26	0,37	0,81	36,00
Bagnara	35,63	0,49	0,47	0,47	11,00
Brisighella	45,17	0,09	0,27	0,17	12,00
Casola Valsenio	172,09	0,72	0,57	2,41	22,00
Castel Bolognese	157,74	1,05	0,75	1,96	30,10
Cervia	134,40	0,43	0,23	1,55	36,00
Conselice	98,56	0,60	0,42	0,63	33,15
Cotignola	99,29	0,35	0,41	1,57	24,00
Faenza	99,77	0,78	0,62	1,44	41,30
Fusignano	163,60	0,44	0,73	1,24	33,30
Lugo	73,63	0,71	0,34	1,42	43,00
Massa Lombarda	44,66	0,58	0,54	0,88	53,30
Ravenna	125,96	0,57	0,65	1,13	59,00
Riolo Terme	35,26	0,31	0,47	0,94	20,00
Russi	48,31	0,51	0,21	0,87	40,00
S. Agata sul Santerno	140,08	0,00	0,61	1,04	22,00
Solarolo	76,17	0,46	0,36	0,96	20,00
MEDIE	105,29	0,57	0,53	1,20	31,75

Tabella 17 - Indicatori di performances delle biblioteche del sistema provinciale (2007)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	74,33	0,69	0,25	1,04	35,5
Bagnacavallo	32,25	0,21	0,37	0,78	36
Bagnara	32,65	0,39	0,44	0,65	11
Brisighella	36,03	0,09	0,27	0,20	12
Casola Valsenio	151,1	0,72	0,57	2,06	22
Castel Bolognese	167,07	0,65	0,73	1,85	30,1
Cervia	174,27	0,45	0,23	1,85	37
Conselice	194,37	0,52	0,41	0,64	40,5
Cotignola	168,49	0,35	0,41	1,52	24
Faenza	55,62	0,67	0,61	1,46	44
Fusignano	185,3	0,48	0,72	1,50	33,30
Lugo	58,74	0,72	0,34	1,51	43
Massa Lombarda	60,93	0,57	0,43	1,40	31,5
Ravenna	158,75	0,87	0,79	1,15	64
Riolo Terme	45,57	0,31	0,47	0,74	20
Russi	40,89	0,33	0,20	1,00	40
S. Agata sul Santerno	91,78	0,00	0,58	1,09	22
Solarolo	142,79	0,57	0,36	1,12	22
MEDIE	103,94	0,67	0,45	1,26	31,55

Tabella 18 - Indicatori di performances delle biblioteche del sistema provinciale (2008)

I dati riportati nella tabella 18 inducono ad una prima serie di considerazioni:

1. le biblioteche di Casola Valsenio e Castel Bolognese presentano tutti gli indicatori conformi agli standard;
2. i valori medi degli indicatori “Personale” e “Prestiti” sono sostanzialmente in aumento rispetto al 2007; non va quindi abbandonata la politica di miglioramento continuo con la quale la Provincia ha interpretato lo spirito degli standard regionali;
3. mediamente i prestiti hanno avuto una flessione concentrata prevalentemente nelle sezioni ragazzi
4. gli orari di apertura delle biblioteche dei comuni di medie dimensioni possono e devono essere ampliati;
5. l’incremento delle acquisizioni dovrà essere parte dell’agenda delle politiche bibliotecarie del territorio;
6. le politiche di integrazione dei servizi su scala romagnola potranno consentire un più agevole adeguamento agli standard massimizzando la condivisione di risorse;
7. sei comuni (Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Cotignola, Fusignano, Lugo) hanno raggiunto il valore raccomandato per i prestiti di 1,5 per abitante e di questi quello di Casola ha superato la soglia di 2;
8. il valore relativo alla superficie disponibile per il pubblico subirà gli effetti positivi dei numerosi lavori di adeguamento, ristrutturazione e costruzione degli edifici che ospitano le biblioteche.

Per quanto concerne la circolazione dei documenti (prestiti locali e interbibliotecari), alla quale la Provincia annette notevole importanza, la situazione è illustrata nelle due tabelle seguenti. E’ opportuno ricordare, per un utile confronto, che gli standard

regionali prevedono come obiettivo verso cui gradualmente tendere 1,5 prestiti per abitante.

COMUNE	PRESTITI 2008	PRESTITI 2007	%
Alfonsine	12.741	13.652	- 6,67
Bagnacavallo	12.782	13.274	- 3,71
Bagnara	1.306	955	36,75
Brisighella	1.566	1.297	20,74
Casola Valsenio	5.690	6.676	- 14,77
Castel Bolognese	17.034	18.042	- 5,59
Cervia	52.038	43.563	19,45
Conselice	6.185	6.024	2,67
Cotignola	10.938	11.277	- 3,01
Faenza	82.041	80.435	2,00
Fusignano	12.385	10.199	21,43
Lugo	48.690	46.010	5,82
Massa Lombarda	14.126	8.907	58,59
Ravenna	176.850	173.351	2,02
Riolo Terme	4.224	5.341	- 20,91
Russi	11.390	9.907	14,97
S. Agata sul Santerno	2.802	2.666	5,10
Solarolo	4.908	4.213	16,50
TOTALE	477.696	455.789	4,81

Tabella 19 - Prestiti: raffronto 2008 - 2007

COMUNE	ABITANTI 2008	PRESTITI 2008	PRO CAPITE 2008	PRO CAPITE 2007
Alfonsine	12.390	12.741	1,04	1,12
Bagnacavallo	16.588	12.782	0,78	0,81
Bagnara	2.144	1.306	0,65	0,47
Brisighella	7.772	1.566	0,20	0,17
Casola Valsenio	2.773	5.690	2,06	2,41
Castel Bolognese	9.397	17.034	1,85	1,96
Cervia	28.542	52.038	1,85	1,55
Conselice	9.770	6.185	0,64	0,63
Cotignola	7.330	10.938	1,52	1,57
Faenza	56.922	82.041	1,46	1,44
Fusignano	8.365	12.385	1,50	1,24
Lugo	32.684	48.690	1,51	1,42
Massa Lombarda	10.339	14.126	1,40	0,88
Ravenna	155.997	176.850	1,15	1,13
Riolo Terme	5.749	4.224	0,74	0,94
Russi	11.789	11.390	1,00	0,87
S. Agata	2.724	2.802	1,09	1,04
Solarolo	4.454	4.908	1,12	0,96
TOTALI/MEDIE	385.729	477.696	1,26	1,20

Tabella 20 - Circolazione pro-capite

Le due tabelle sopra riportate evidenziano un costante incremento della circolazione dei documenti. In particolare nel 2008 è stato registrato un incremento del 4,81%. È opportuno rilevare che la media provinciale relativa alla circolazione dei documenti è ormai superiore a un libro pro capite.

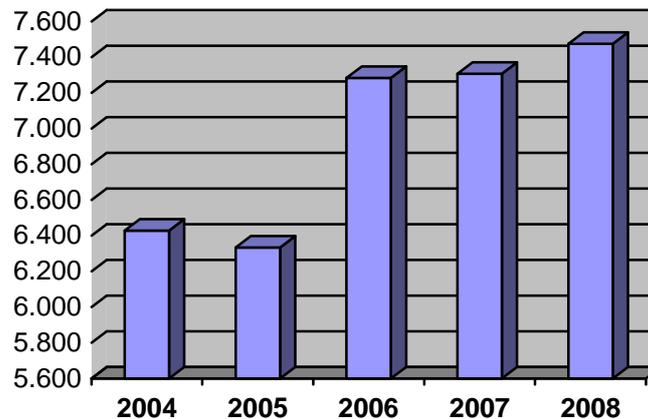


Grafico 3 – Andamento del prestito interbibliotecario (provincia di Ravenna)

Il servizio di prestito interbibliotecario riscuote da parte degli utenti un crescente interesse attestato dagli incrementi annui. Nell'anno 2008 il totale dei prestiti interbibliotecari si attesta sui 7.475 prestiti per la sola provincia di Ravenna.

COMUNE	Prestiti a ragazzi di età 0-14 2008	Popolazione di età 0-14 al 01/01/2009	Impatto iscritti attivi / abitanti	Fidelizzazione prestiti / iscritti attivi	Circolazione prestiti / abitanti
Alfonsine	5.814	1.429	37,93%	10,73	4,07
Bagnacavallo	2.898	1.908	16,88%	9,00	1,52
Bagnara di Romagna	602	324	41,36%	4,49	1,86
Brisighella	516	922	6,83%	8,19	0,56
Casola Valsenio	1.249	302	28,81%	14,36	4,14
Castel Bolognese	5.652	1.275	33,10%	13,39	4,43
Cervia	12.621	3.313	24,69%	15,43	3,81
Conselice	3.610	1.274	39,80%	7,12	2,83
Cotignola	7.283	958	42,07%	18,07	7,60
Faenza	28.348	7.330	25,09%	15,41	3,87
Fusignano	5.224	1.039	51,11%	9,84	5,03
Lugo	17.264	3.860	39,30%	11,38	4,47
Massa Lombarda	7.662	1.388	29,47%	18,73	5,52
Ravenna	33.103	19.584	13,60%	12,43	1,69
Riolo Terme	153	811	5,92%	3,19	0,19
Russi	5.418	1.384	47,25%	8,28	3,91
S. Agata	1.114	394	20,81%	13,59	2,83
Solarolo	1.963	606	32,84%	9,86	3,24
TOTALE	140.494	48.101	23,37%	12,50	2,92

Tabella 21 - Prestiti a ragazzi di età 0-14 anno 2008

L'indicatore più importante per le biblioteche pubbliche è la percentuale di utenti rispetto alla popolazione, cioè l'indice di impatto. Se con la popolazione generale si raggiunge al massimo l'indice del 18,10 % nella biblioteca di Sant'Agata sul Santerno, è con la popolazione dei ragazzi da zero a quattordici anni che si rilevano

indici interessanti. La sezione ragazzi di Fusignano ha un indice di impatto di 51,11%. L'indice molto basso di Bagnacavallo è dovuto a mancate registrazioni di prestiti in forma automatizzata. Le altre biblioteche hanno indici molto buoni, con le punte di eccellenza di Russi, Cotignola e Bagnara. Sono il segno di una forte penetrazione della biblioteca tra i cittadini più giovani. Si tratta di lavorare per raggiungere il pubblico che ancora non frequenta le biblioteche: a Fusignano è il 48,89% della popolazione più giovane.

1.2.1. Attività svolte

Le biblioteche della rete dimostrano una grande dinamicità e capacità propositiva verso tutti i potenziali segmenti di utenza ed infatti offrono:

1. attività di promozione della lettura dedicata a tutte le fasce di utenti con una particolare attenzione verso bambini, adolescenti, anziani e disabili;
2. incontri con autori e illustratori;
3. manifestazioni consolidate come
 - l'*OpenDay delle biblioteche, dei musei e degli archivi della Romagna* quest'anno alla sesta edizione;
 - la manifestazione "*Il piacere di leggere*" organizzata dalla Biblioteca Manfrediana, giunta alla quindicesima edizione;
4. attività connesse ai servizi: visite guidate alle biblioteche, prestito interbibliotecario, *document delivery*, alfabetizzazione alla ricerca utilizzando il catalogo, proposte di percorsi studio con le scuole, reperimento di informazioni nelle banche dati, bibliografie, ecc.
5. campagna informativa sul progetto *Nati per leggere* in collaborazione con i comuni del territorio.

1.3 Gli Archivi storici della Provincia di Ravenna

Gli interventi della Provincia si propongono di sostenere e promuovere la valorizzazione del patrimonio documentario archivistico per la sua più ampia fruizione attraverso il riordino, l'ordinamento, la descrizione archivistica dei complessi documentari, l'adeguamento strutturale e infrastrutturale delle sedi, l'apertura al pubblico, il potenziamento dei servizi offerti, la promozione e la valorizzazione. Le azioni provinciali si inseriscono nella più ampia programmazione regionale così come delineata dal Programma degli interventi regionali e nel quadro della normativa nazionale e avvengono in coordinamento con la Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, che esercita le funzioni di vigilanza sugli archivi degli enti locali, e con la Soprintendenza ai beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna. Gli interventi della Provincia si propongono il progressivo raggiungimento da parte degli istituti conservatori degli standard definiti in ambito regionale e la realizzazione di un sistema informativo territoriale integrato con quelli esistenti (SIAS, SIUSA; IBC Archivi) e con il nascente Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Gli archivi storici rappresentano un patrimonio documentario unico e rivestono un ruolo insostituibile quali strumento di lettura delle radici storiche e di interpretazione del presente, oltre che strumento di garanzia della democrazia. La duplicità della funzione archivistica infatti comprende sia quella di utilizzo immediato del documento a fini pratici e istituzionali, sia quella di testimonianza, indispensabile per lo svolgersi, attraverso lo studio delle fonti, di quella ricerca storica, la cui coltivazione alimenta identità, appartenenze culturali, coscienza di sé e fornisce indispensabili strumenti critico-interpretativi per l'oggi.

Il diffondersi della consapevolezza del significato che la memoria documentaria del passato può avere per ritrovare specifiche identità politiche o culturali, ha generato una notevole diffusione a livello territoriale dei luoghi e dei centri in cui raccoglierla. Tuttavia la semplice confluenza in un luogo fisico non significa che possa anche essere resa immediatamente fruibile, ma significa solo sottrarla ai gravi rischi di dispersione e distruzione. Parimenti non ha alcun senso conservare senza fare conoscere e rendere fruibile ciò che viene conservato. Per la conservazione e la valorizzazione servono adeguati strumenti di ricerca e istituti, al quale il ricercatore o il semplice utente possa rivolgersi trovando adeguate professionalità e spazi, debitamente allestiti ed attrezzati, in cui svolgere le ricerche.

Gli archivi, con le biblioteche, svolgono una funzione essenziale nella rete delle istituzioni della memoria e della conoscenza. Ad essi sono affidate la tenuta e la comunicazione di quella memoria – testimonianza durevole di attività e conoscenza

– ritenuta meritevole di permanere nel tempo. Per questa responsabilità gli istituti che conservano le fonti documentarie, fonti storiche privilegiate per il loro carattere di attendibilità e autenticità, sono parte integrante del sistema dell'educazione e della ricerca, oltre che luoghi centrali per la crescita culturale di un paese. In quanto assicurano che le informazioni, i documenti e i saperi accumulati nel tempo siano resi disponibili con equità ai cittadini e agli utenti sono anche e soprattutto strumenti di democrazia. Nell'attuale fase di trasformazione di una società fortemente influenzata dalla diffusione delle tecnologie da un lato e da processi di forte decentramento organizzativo e di privatizzazioni, i compiti che oggi attendono gli istituti culturali sono particolarmente delicati.

La valorizzazione del patrimonio culturale si collega al concetto di conservazione e gestione dei beni culturali, in quanto implica sia funzioni dirette alla salvaguardia fisica dei beni, che altre funzioni di tipo intellettuale tese a favorire la conoscenza e a rendere possibile la loro fruizione.

Presupposto per ogni intervento di valorizzazione/conservazione è la conoscenza del patrimonio archivistico. Nel 2005 la Regione Emilia Romagna, attraverso l'IBC, ha intrapreso una indagine ricognitiva sugli Archivi storici, a partire da quelli di Comuni e Province. I dati sono gestiti attraverso la piattaforma CASTER, realizzata a partire dal 2004 per rilevazioni annuali sui servizi di conservazione archivistica attivi presso i comuni e le province. Una parte di questi dati sono resi disponibili attraverso **IBC archivi**, un'iniziativa dell'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna, sviluppata dal servizio di Soprintendenza per i beni librari e documentari, e finalizzata alla creazione, gestione e pubblicazione in rete di risorse informative relative agli archivi storici emiliano-romagnoli e agli istituti ed enti che li conservano. Il progetto riguarda gli **archivi storici di interesse locale** custoditi al di fuori degli Archivi di Stato e appartenenti o conservati per lo più dagli enti locali, comuni e province del territorio regionale. Il progetto, attraverso il portale IBC Archivi, si prefigge l'obiettivo di "dotare anche gli archivi storici, come già le biblioteche e i musei presenti sul territorio regionale, di una piattaforma informatica per la creazione e gestione di descrizioni archivistiche e per la loro pubblicazione on line, così da accrescere presso gli utenti la conoscenza del patrimonio storico archivistico, le sue condizioni di accesso e i relativi istituti di conservazione". Dal portale è possibile "consultare informazioni a livello regionale sugli archivi ("Quale documentazione si conserva?"), sui loro soggetti produttori ("Quali enti, famiglie e persone hanno prodotto nel corso della loro storia la documentazione?") e sui loro soggetti conservatori ("Dove si conserva la documentazione e come accedervi?")".

La disponibilità dei dati relativi agli istituti conservatori di archivi storici di ente locale, al relativo patrimonio documentario e ai servizi al pubblico erogati consente di valutare l'efficacia degli interventi sulla base degli indicatori fissati negli standard e di verificare la corretta misurazione dei servizi. Gli indicatori sono assunti come

parametri per il progressivo miglioramento e il raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità.

Gli archivi storici dei Comuni tuttavia non esauriscono la realtà archivistica. I soggetti produttori di archivi, anche per la dilatata fisionomia della macchina amministrativa italiana e il continuo ridisegno negli ultimi decenni delle competenze istituzionali, sono molteplici. Ma sono le fonti novecentesche – gli archivi di banche, imprese, fondazioni, sindacati, istituti culturali, ma anche agenzie e autorità indipendenti, società di servizi SPA di proprietà semipubbliche - ad essere ancor più soggette al pericolo della dispersione con una perdita irrimediabile per la memoria collettiva. In questo senso deve essere interpretata la convenzione con la Fondazione Oriani e l'Istituto storico per la Resistenza per gli Archivi del Novecento aperto nel 2007: un nuovo servizio attivato dalla Provincia, in collaborazione con la Fondazione Casa di Oriani e l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, che hanno conferito nella sede ristrutturata di Via Roma 167 tutti i rispettivi fondi archivistici acquisiti in questi anni, promuovendo così "una politica comune degli archivi e della storia fatta con le carte" in grado di ricevere ulteriori versamenti, e che garantisce un orario di apertura strutturato.

Nonostante il diffondersi della consapevolezza del significato della propria memoria storica (e del ruolo particolare della memoria documentaria) per ritrovare o rafforzare specifiche identità culturali (ove identità non è un ideologico monolite ma la sintesi di apporti e identità molteplici), non esiste nel territorio ravennate un progetto specifico per la valorizzazione di questo importante patrimonio. Già nel 2007, del resto, Università, Comune, Provincia e Archivio di Stato di Ravenna dedicarono una giornata di studio a questo tema (*“La memoria di Ravenna. Vogliamo perderla?”*) nell'intento di aprire un confronto tra i diversi soggetti detentori di archivi presenti sul territorio e costruire una risposta condivisa alla domanda di fonti per la ricerca.

Dall'esigenza di tutelare, far conoscere e rendere fruibile la memoria documentaria del territorio ravennate attraverso interventi differenziati di censimento, inventariazione, conservazione, valorizzazione di archivi e fondi a rischio di dispersione (con particolare attenzione agli archivi otto-novecenteschi) nasce il progetto *“@R.A.: Ravenna Archivi: Progetto per la valorizzazione degli Archivi storici di Ravenna e del suo territorio* frutto del confronto e del coordinamento tra istituzioni pubbliche e soggetti privati operanti sul territorio ravennate. Il progetto, promosso da Provincia di Ravenna, Archivio di Stato, Comune di Ravenna, Dipartimento di storie e metodi per la conservazione dei beni culturali e sostenuto dalla Soprintendenza Archivistica statale e dall'IBC, nasce non solo dall'esigenza sempre più pressante di provvedere ad una serie di interventi sugli archivi conservati, ma soprattutto dalla volontà di ricondurre a sistema realtà e situazioni contermini, sebbene distinte ed estremamente variegate. Finalità del progetto sono la

salvaguardia, valorizzazione e fruizione degli archivi ravennati da realizzarsi perseguendo i seguenti obiettivi:

- individuazione dei fondi ravennati dei secoli XIX-XX mediante apposito censimento/ricognizione, con particolare attenzione agli archivi di impresa;
- individuazione delle priorità di intervento in base a criteri che definiscano le emergenze;
- messa in sicurezza degli archivi conservati in strutture inadeguate;
- inventariazione attraverso adeguati strumenti di ordinamento;

Gli archivi saranno resi accessibili, per la consultazione diretta, agli studiosi e ai cittadini in genere; i dati raccolti e le descrizioni archivistiche saranno rese fruibili anche in rete via web, attraverso la realizzazione di un portale, collegato al SAN-Sistema Archivistico Nazionale, mentre la presenza delle Istituzioni coinvolte garantirà la persistenza degli interventi.

Il progetto intende fondersi in maniera organica con gli interventi già in corso sul territorio. Sarà inizialmente rivolto agli archivi della città di Ravenna e agli archivi più significativi del territorio provinciale. Gli archivi che potrebbero essere inclusi nel progetto, infatti, non sono da ricercare solo tra quelli prodotti e conservati nella città, ma anche tra gli archivi dei Comuni della Provincia.

Successivamente potrà poi essere esteso a tutto il territorio e a tutti i fondi documentari, sia degli enti pubblici (istituti scolastici, consorzi di bonifica...), ma anche e soprattutto di imprese (per il ruolo che queste hanno avuto sullo sviluppo del tessuto economico e la sua configurazione), di istituti di credito, aziende ex municipalizzate, spa ed ex aziende a partecipazione pubblica, archivi privati di famiglie e personalità pubbliche della politica e della ricerca.

In censimento dei fondi sarà l'occasione per verificare lo stato degli archivi notificati, la possibilità di individuare altri importanti complessi documentari, diffondere ulteriormente il censimento avviato dalla Regione Emilia-Romagna sugli archivi degli enti locali.

Nella medesima prospettiva si inserisce il progetto, sostenuto dal Comune di Bagnacavallo, quale capofila dei Comuni dell'Unione, per una gestione coordinata degli Archivi storici dei Comuni e la promozione di un servizio archivistico congiunto, in modalità di sistema, inteso come insieme di attività, competenze e iniziative svolte in sinergia dai Comuni facenti parte dell'Unione o dall'Unione stessa (le Amministrazioni comunali di Alfonsine, Bagnara di Romagna, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, hanno sottoscritto in data 28/12/2007 l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, conferendo, fra l'altro, all'Unione le attività di coordinamento e supporto in materia di istituti e beni culturali). Una gestione razionalizzata degli archivi storici, in quanto istituti culturali, ha come finalità quella di attendere agli scopi che sottendono la legislazione sui beni culturali. Con la

gestione sistemica si possono razionalizzare i costi di gestione condividendo personale, risorse e strumenti; dare continuità alle esperienze ed i percorsi maturati all'interno dell'Unione in questi ultimi anni; dare rappresentanza all'identità e alle risorse dei Comuni più piccoli, che non sarebbero in grado di gestire un servizio autonomamente.

Già per gli scorsi anni 2006, 2007 e 2008 i Comuni dell'allora Associazione Intercomunale della Bassa Romagna poi Unione, hanno operato in sinergia sugli archivi storici di loro proprietà, realizzando, in occasione dell'*Open-day* delle biblioteche, musei ed archivi di Romagna, mostre e pubblicazioni aventi lo scopo di far conoscere il patrimonio documentario del territorio dell'Unione, tramite un'azione congiunta di promozione e valorizzazione nei progetti denominati "Acqua in archivio!", "Garibaldi è stato qui..." e "Per il caso di guerra". Questa esperienza ha dato luogo inoltre, in alcuni di questi Comuni, a esperienze di didattica d'archivio identificabili con le visite guidate alle mostre allestite.

Se si è ancora ben lontani dal considerare gli Archivi storici, al pari degli altri istituti culturali, capitale sociale da conservare e valorizzare, di cui poter usufruire e del quale fruire, è comunque aumentato il senso di responsabilità relativo alla conservazione. La normativa nazionale ha sancito come bene culturale gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici (DLGS 42/2004, art. 10, comma 2, lettera b), l'obbligatorietà della conservazione organica e dell'inventariazione degli archivi storici costituiti dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni ed istituiti in sezioni separate. Le ultime modifiche apportate nel 2008 al Codice dei beni culturali hanno infatti ripristinato l'istituzione delle sezioni separate, previste nel DPR del 1963 e abolite dal T.U. del 1999, mentre è stato modificato il termine della libera consultabilità dei documenti conservati negli archivi storici – consultabili dopo 40 anni la chiusura dell'affare -, restando invariata la disciplina da parte di ogni ente pubblico territoriale di regolamentare la consultazione degli archivi correnti e di deposito (artt. 122, 124), nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, l'aver ommesso disposizioni esplicite relative all'obbligo di istituzione degli Archivi storici delle Regioni, delle Province e dei principali Comuni intesi come soggetti istituzionali e la generica definizione di archivio senza distinzione tra insieme di documenti e istituto culturale di conservazione, non può contribuire a rafforzarne il ruolo³.

Nell'ambito della conservazione, se l'adeguamento delle infrastrutture può considerarsi un intervento prioritario, la produzione di strumenti quali gli inventari, oltre a rientrare fra le attività che possono essere ricondotte nella sfera della valorizzazione, rappresenta una tappa fondamentale ed essenziale per la corretta conservazione dei complessi archivistici, che deve essere intrapresa in un quadro di fattiva collaborazione tra enti. Solo con un coordinamento efficace e omogeneo sul

³ Si vedano a questo proposito P. Carucci, *Alcune osservazioni sul Codice dei beni culturali*, «Archivi», I (2006), n. 1, p. 23-40 e il recente P. Carucci e M. Guercio, *Manuale di archivistica*, Carocci, 2008.

territorio fra i diversi soggetti istituzionali, infatti, sarà possibile “costruire una politica integrata di valorizzazione della memoria documentaria, che non consenta sovrapposizioni e ripetizioni”⁴, con l’affidamento all’Istituto centrale per gli archivi il coordinamento per la definizione degli standard per la formazione e l’inventariazione degli archivi, oltre che lo sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale, rispetto al quale i singoli sistemi locali potrebbero svolgere un ruolo di arricchimento e maggiori funzionalità *service-oriented*, sul modello di quanto realizzato da SBN e dalle singole reti.

Gli interventi della Provincia attraverso il Piano bibliotecario e archivistico sono tesi alla condivisione del patrimonio archivistico e delle risorse archivistiche e finalizzati allo sviluppo di un sistema integrato di descrizioni archivistiche consultabili su web, attraverso una rete archivistica dalla quale attingere informazioni su patrimonio, consistenza, modalità di consultazione, guide ai fondi, inventari, schede dettagliate sulla storia istituzionale dei soggetti produttori. Le azioni intraprese vogliono creare le condizioni per far interagire informazioni culturalmente qualificate prodotte autonomamente all’interno delle diverse istituzioni, nel rispetto delle metodologie delle diverse discipline e secondo i requisiti propri di ciascun sistema descrittivo. Si potranno così favorire disposizioni del patrimonio per agevolare la leggibilità, illustrare la storia, la struttura e il patrimonio degli archivi, rendere accessibili in misura crescente i complessi documentari – coinvolgendo nel progetto anche altri soggetti, siano essi produttori che conservatori, dall’Università ai Comuni, alla Curia Arcivescovile, agli istituti scolastici, alle aziende sanitarie –, sino a individuare percorsi di ricerca integrati con gli altri istituti culturali (biblioteche e archivi) organicamente inseriti in un “distretto della conoscenza”. La disponibilità dell’insieme dei servizi della soluzione xDAMS per la creazione, modifica, gestione e consultazione dei dati descrittivi dei fondi archivistici fornita dall’Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna rappresenta un’occasione rilevante per la realizzazione di un sistema interoperabile con gli altri sistemi informativi, in primo luogo con il Sistema Archivistico Nazionale, oltre che con quelli già operativi come il SIUSA e il SIAS, ma anche con le reti tematiche, quale quella degli Archivi del Novecento, per valorizzare le specificità e i contenuti dei complessi documentari.

Dal 2006 la Provincia in collaborazione con il Dipartimento di storie e metodi per la conservazione dei beni culturali dell’Università degli studi di Bologna e con l’Archivio di Stato di Ravenna e la Soprintendenza archivistica per l’Emilia Romagna realizza seminari di interesse archivistico al fine di creare condizioni positive anche nel settore degli archivi storici, con la diffusione di una nuova sensibilità per un patrimonio unico e irripetibile. Nel 2006 è stato organizzato un seminario dal titolo “Pubblica amministrazione e gestione dei documenti”; nel 2007

⁴ P. Feliciati, *Per un sistema della memoria documentaria in Italia nel transito al digitale*, «Bibliotime», IX (2006), n. 3, <http://www2.spbo.unibo.it/bibliotime/>.

l'argomento del convegno è stata la memoria della città di Ravenna; nel 2008 è stato realizzato, in concomitanza della inaugurazione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Ravenna, un seminario dal titolo *I luoghi delle memorie e della conoscenza: la conservazione del patrimonio documentario fra tradizione e innovazione. Metodi ed esperienze*, i cui atti verranno presto pubblicati e resi disponibili agli studiosi. Il prossimo convegno è previsto per il 2010.

La collaborazione istituzionale è stata estesa nel corso del 2008 al progetto internazionale **InterPARES 3**, promosso dall'Università della *British Columbia* di Vancouver in Canada al quale partecipano team di progetto su base nazionale. Il progetto InterPARES 3 intende infatti fornire indicazioni alle istituzioni e strutture archivistiche di piccole e medie dimensioni che hanno acquisito o si propongono di acquisire archivi digitali, per valutare ciò che deve essere fatto in questa prospettiva, sia dal punto di vista dell'intervento su specifici complessi documentari già in loro possesso o ancora presso i soggetti produttori, che da quello del funzionamento, organizzazione ecc. dell'istituzione o struttura. La conservazione delle memorie documentarie e librerie digitali costituisce una funzione pubblica, che non può essere delegata e che deve essere affrontata precocemente. Le esigenze conservative dei documenti digitali richiedono un ciclo integrato progettato fin dalla formazione del documento e necessitano di centri di competenza per garantire non solo l'interoperabilità nello spazio, ma la persistenza nel tempo. La possibilità di consultare/usare domani la memoria di oggi dipenderà dalle azioni messe in campo con tempestività. La Provincia intende avvalersi per la conservazione del proprio sistema documentario digitale del servizio offerto dalla Regione Emilia Romagna ParER (Polo archivistico regionale Emilia Romagna), che si configura come polo di conservazione "federato" su base regionale e che rappresenta un esempio di struttura territoriale per la realizzazione di un sistema affidabile di conservazione, *trusted digital repository*, in cui conservare oggetti digitali di diversa natura e complessità insieme ai metadati necessari per descrivere e gestire gli oggetti medesimi. Recentemente l'ente regionale Istituto per i beni artistici culturali e naturali è stato individuato quale soggetto giuridico atto ad accogliere le funzioni del Polo

1.4 Gli interventi della Provincia per gli archivi storici

I criteri di valutazione dei progetti in campo archivistico coincidono con gli standard regionali ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3 marzo 2003.

Ai sensi della LR 18/2000 gli istituti culturali detentori di beni archivistici devono conformare la propria attività ai seguenti obiettivi:

- curare la conservazione, la valorizzazione, la promozione degli archivi
- assicurare la pubblica fruizione
- garantire l'accesso gratuito all'informazione e alla documentazione
- svolgere con continuità la funzione informativa e di produzione culturale
- curare la promozione di manifestazioni e attività culturali
- impegnarsi nello sviluppo e nella partecipazione a sistemi informativi

Gli standard di servizio e di professionalità degli addetti e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 309 del 3 marzo 2003, stabiliscono, attraverso indicatori numerici o di qualità, i requisiti per il buon funzionamento degli istituti culturali.

Il rispetto degli standard è condizione per la concessione dei contributi.

Gli istituti culturali, al di là delle differenze tipologiche e funzionali, sono organizzazioni culturali al servizio del pubblico e della comunità. I tratti che accomunano le tre diverse tipologie di istituti sono l'essere dotati di uno statuto/regolamento, che riconosce lo status giuridico dell'istituto; essere dotati di strutture adeguatamente attrezzate; essere dotati/avvalersi di personale numericamente adeguato e professionalmente preparato; erogare servizi al pubblico.

Gli indicatori di qualità possono essere tradotti in parametri e requisiti precisi, altri sono espressi indicando attività e metodologie per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

La deliberazione regionale definisce per ogni tipologia di istituto sia la lista di controllo relativa agli indicatori e i requisiti obbligatori, sia gli obiettivi di qualità indicati come obiettivi operativi raccomandati:

Regolamento

Indicatori e requisiti obbligatori

Esistenza del regolamento

Identificazione dell'organico specifico

Identificazione delle responsabilità

Obiettivi operativi raccomandati

Carta dei servizi

Sede e attrezzature

Indicatori e requisiti obbligatori

Adempimenti della normativa relativa alla prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, antincendio, sicurezza degli impianti, eliminazione delle barriere architettoniche

Spazi adeguati e ambienti rispondenti ai principi di conservazione del materiale

Attività periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria

Locali per il servizio al pubblico

Obiettivi operativi raccomandati

Spazi destinati al deposito dimensionati alle previsioni di incremento

Spazi destinati al personale per attività amministrativa e tecnico-organizzativa, per il trattamento del materiale archivistico, attività di consulenza e supporto alla ricerca

Spazi e attrezzature per lo svolgimento di iniziative di valorizzazione e promozione

Personale

Indicatori e requisiti obbligatori

Personale archivistico con le competenze necessarie per assolvere le funzioni di responsabilità del servizio, conservazione e gestione della documentazione, gestione dei servizi all'utente, formazione e aggiornamento professionale

Obiettivi operativi raccomandati

Inserimento della figura professionale nell'organico dell'ente

Cura e gestione del patrimonio

Indicatori e requisiti obbligatori

Strumenti di identificazione e ordinamento dei fondi

Rispetto degli standard descrittivi nella redazione degli strumenti per la ricerca

Adempimento delle direttive specifiche per la conservazione del patrimonio

Piano di protezione del patrimonio documentario

Riscontri inventariali periodici

Controllo delle condizioni ambientali

Manutenzioni periodiche

Autorizzazioni della Soprintendenza per gli interventi di restauro e per quelli previsti dalla normativa vigente

Sorveglianza durante le attività di consultazione

Servizi al pubblico

Indicatori e requisiti obbligatori

Orario di apertura prefissato

Consultazione sulla base di un apposito regolamento

Assistenza di personale qualificato

Presenza di strumenti di ricerca

Disponibilità di luoghi adeguati per la consultazione

Disponibilità di servizi per la riproduzione

Obiettivi operativi raccomandati

Orario di apertura di almeno 10 ore settimanali

Accessibilità agli strumenti anche on line

Attività di valorizzazione, specialmente rivolta alle scuole

Le linee triennali 2007-2009 individuano fra i criteri di valutazione dei progetti (3.2.3) la qualità progettuale, la qualità delle strutture e dei servizi erogati, la tempestività

nell'esecuzione degli interventi. Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari i criteri terranno conto della "rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti" (par. 3.2.3). In particolare per quanto riguarda gli archivi storici sono individuati come prioritari per il triennio i seguenti requisiti:

- il regolamento (6.3), le sedi (6.4.), il personale (6.5) e l'orario di apertura (6.7).

La valutazione degli Archivi storici avverrà sulla base delle prescrizioni e delle raccomandazioni riportate nella tabella sottostante.

Indicatore	Prescrizioni	Raccomandazioni
Spazi	Spazi conformi alla normativa sugli archivi e sottoposti a piani di manutenzione ordinaria e straordinaria	Spazi adibiti a deposito dimensionati anche sulle esigenze future; idonei spazi per il personale per lo svolgimento di funzioni amministrative, per il trattamento del materiale archivistico, per la consulenza al pubblico e lo svolgimento di attività di valorizzazione
Personale	Possesso delle competenze necessarie per svolgere le funzioni di responsabile del servizio, di conservazione e di gestione della documentazione e dei servizi agli utenti	Inserimento della figura professionale nell'organico dell'ente
Gestione patrimonio documentario	Strumenti di identificazione e ordinamento dei fondi; rispetto degli standard descrittivi nazionali e internazionali; ottemperanza alle direttive degli organismi specifici per la consultazione dei documenti; piano di protezione del patrimonio documentario; riscontri inventariali periodici; controllo delle condizioni ambientali; manutenzioni periodiche; autorizzazione Sovrintendenza per interventi di restauro; sorveglianza durante le attività di consultazione	
Servizi al pubblico	Orario di apertura prefissato; consultazione disciplinato dal regolamento; assistenza di personale qualificato; presenza di strumenti di ricerca; locali adeguati per la consultazione; disponibilità di servizi di riproduzione	Orario di apertura al pubblico di almeno 10 ore settimanali (comprendendo anche il pomeriggio); accessibilità degli strumenti di ricerca (anche in modalità remota); attività di valorizzazione specialmente rivolta alle scuole

Tabella 22 - Standard regionali trascelti per il monitoraggio provinciale

La programmazione provinciale nel settore degli Archivi sarà indirizzata alla valorizzazione, promozione dei beni e degli istituti culturali al fine di assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione da parte dei cittadini.

Le linee di intervento sono finalizzate:

- allo sviluppo della cooperazione archivistica territoriale sul modello di quella già realizzata per le biblioteche, anche attraverso convenzioni con altri enti, siano essi soggetti produttori e/o conservatori;
- alla realizzazione di un sistema informativo archivistico su base territoriale, con la necessaria collaborazione con le Soprintendenze statali e regionali, fino a realizzare la descrizione dell'intero patrimonio documentario, aggiornato sulla sua fruizione/consultabilità;
- al progressivo adeguamento agli standard degli istituti archivistici (interventi di inventariazione, adeguamenti strutturali e infrastrutturali per assicurare le migliori condizioni di utilizzazione, finalizzati all'apertura al pubblico e all'inserimento nel sistema);
- alla realizzazione di interventi formativi sugli standard archivistici rivolti a diplomati delle scuole di archivistica e laureati della facoltà di conservazione di Ravenna coordinati con le Soprintendenze;
- alla realizzazione di seminari dedicati ai flussi documentali, all'evoluzione dei sistemi documentari, alla normativa del settore, alla conservazione del patrimonio documentario nelle sue varie forme, comprese quelle digitali;
- alla partecipazione alle iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico realizzate a livello regionale e nazionale, come la *Settimana della didattica* giunta nel 2009 alla VIII edizione.

2

La programmazione 2007-2009

2.1 Normative e standard

Il Piano bibliotecario e archivistico provinciale come di consueto è formulato secondo la struttura illustrata nella figura sottostante.

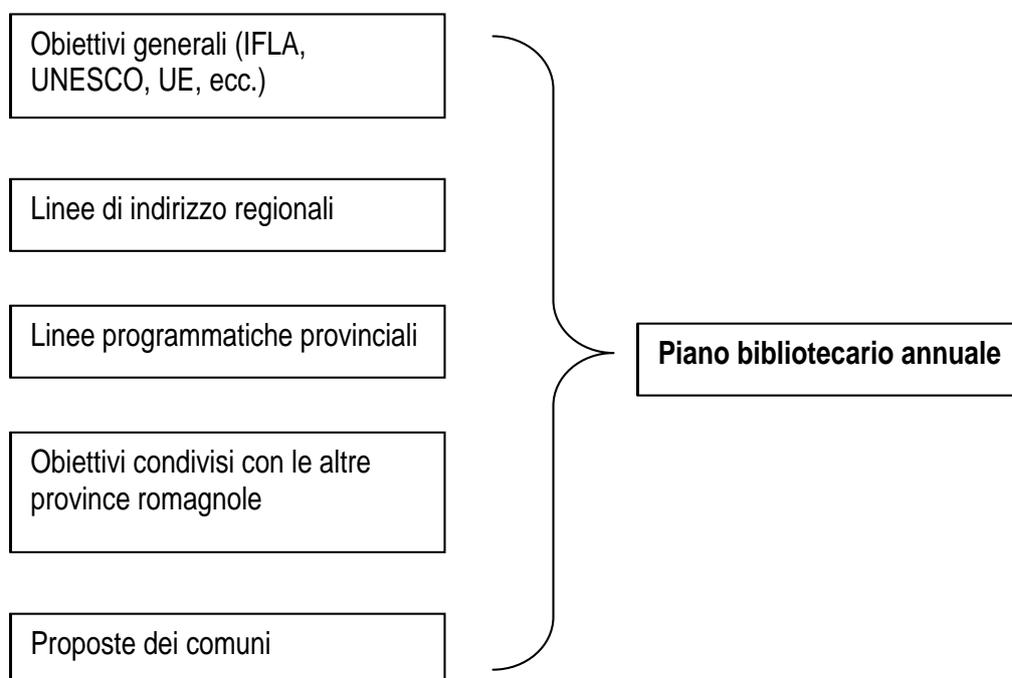


Figura 1 – Rappresentazione logica degli obiettivi del piano provinciale

Come illustrato nella figura precedente, il piano tiene conto di sollecitazioni, obiettivi e indirizzi elaborati in sedi diverse. Di seguito è fornita una sintetica illustrazione delle principali linee guida internazionali.

a) Linee guida internazionali

UNESCO (*Manifesto sulle biblioteche pubbliche*)

Le biblioteche devono consentire a tutti "l'accesso a ogni tipo di informazione indipendentemente dal tempo e dallo spazio".

b) Unione Europea

La biblioteca pubblica deve⁵:

- mettere a disposizione il più ampio patrimonio informativo e conoscitivo possibile;
- prestare documenti cartacei o multimediali;
- rendere disponibili reti e supporti per la ricerca dell'informazione;
- possedere il più ampio numero possibile di stazioni di lavoro per gli utenti;
- distribuire pacchetti educativi per l'apprendimento a distanza;
- essere un luogo che offra la possibilità di stabilire relazioni interpersonali e di realizzare eventi;
- consentire l'accesso ad altri servizi informativi;
- fornire e distribuire documenti elettronici.

Commissione europea (presentazione delle linee guida i2010 sulle biblioteche digitali):

mettere del materiale in linea non significa che l'utente possa reperirlo facilmente e ancor meno che tale materiale possa essere utilizzato o che sia possibile eseguire ricerche al suo interno. Sono necessari servizi adeguati che consentano all'utente di reperire contenuti e lavorarci. Ciò presuppone una descrizione strutturata e di qualità dei contenuti, sia sulle collezioni che dei singoli elementi, e un supporto per il loro utilizzo⁶

Risoluzione del Consiglio dei ministri e della cultura, 14 novembre 1991⁷:

- il patrimonio archivistico europeo rappresenta una risorsa indispensabile per la compilazione della storia europea o di una singola nazione
- disporre di archivi ordinati e accessibili contribuisce notevolmente a garantire il funzionamento democratico della nostra società
- un'adeguata politica in materia di archivi ed un'efficiente gestione dei medesimi costituiscono i presupposti per la necessaria accessibilità

⁵ *Public Library and the Information Society* <<http://www.cordis.lu/libraries/en/plis/study.html>>.

⁶ <http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005_0465it01.pdf>

⁷ Gazzetta Ufficiale C 314 del 05/12/1991, <http://www.unipd.it.archivio/000_euro.html>.

2.2 Linee di indirizzo regionali per il triennio 2007-2009

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 16 maggio 2007 (Progr. N. 116, Oggetto n. 2424) ha approvato le proposte formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 448 del 03/04/2007, relativa all'oggetto "*Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009.*"

Il programma regionale degli interventi comprende anche le linee di indirizzo triennali le quali costituiscono una cornice di riferimento per la redazione dei piani provinciali.

Gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel triennio 2007-2009, in continuità con quanto definito nel precedente triennio, sono i seguenti:

- a) il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante l'applicazione il più possibile omogenea della Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità;
- b) l'incremento della conoscenza del patrimonio e delle opportunità culturali offerte dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale e della fruizione da parte dei cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, con particolare attenzione ai soggetti più in difficoltà e modalità di comunicazione innovative e mirate;
- c) il consolidamento dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche;
- d) l'attuazione di interventi che prevedano una programmazione concertata tra le istituzioni di governo e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, che consenta di garantire una maggiore efficacia dell'azione regionale, in una logica di equilibrio territoriale e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più urgenti e significative.

Fra le azioni previste è ribadita l'importanza del perseguimento di **Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei** secondo quanto previsto dalla direttiva regionale *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000.*

In particolare con riferimento alle relative liste di controllo della Direttiva (punti 5.10, 6.8, 7.10), la Regione concentrerà prioritariamente l'attenzione sui seguenti punti: regolamento, sedi, personale, orario di apertura e, per il solo settore delle biblioteche, anche la dotazione documentaria di base e la carta dei servizi.

In tale ambito si ritengono prioritarie le seguenti azioni:

- l'aggiornamento e il monitoraggio annuale dei dati relativi agli istituti culturali per un'analisi approfondita delle specifiche situazioni finalizzata alla costruzione di un percorso programmato di progressivo miglioramento;
- la definizione di linee guida o la predisposizione di altri strumenti a supporto degli Enti locali e degli operatori del settore, anche tramite momenti di confronto che consentano un'analisi delle situazioni e dei problemi per favorire la conoscenza di buone pratiche;
- i progetti tesi al raggiungimento degli standard, anche nell'ottica della cooperazione interistituzionale;
- le attività formative e di aggiornamento degli operatori del settore.

Su tali azioni la Provincia di Ravenna è già impegnata da tempo.

Sul versante del sistema informativo e informatico l'obiettivo principale individuato dalla Regione si concentra sull'estensione dell'informatizzazione, ove possibile basata su un sistema di cooperazione del tipo realizzato per le biblioteche con SBN, alla rete degli archivi e dei musei. Si tratta quindi di predisporre strumenti più adeguati e innovativi ai fini dell'acquisizione dei dati e l'uso di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico.

A tale scopo sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'ulteriore incremento di dati inventariali per gli archivi e catalografici nel settore delle biblioteche e dei musei e la riorganizzazione delle banche dati già disponibili, in modo da agevolare la consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- lo sviluppo di un ambiente che permetta la fruizione il più possibile unitaria dei dati e dei servizi relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori;
- la realizzazione di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico.

Per quanto concerne biblioteche e archivi, i piani provinciali dovranno tenere conto di quanto specificato nelle linee di indirizzo regionali, che individuano prioritariamente le seguenti azioni, le quali potranno beneficiare del sostegno Regionale:

- a) i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici;
- b) l'aggiornamento annuale delle banche dati sulle biblioteche e sugli archivi, anche per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità;
- c) gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio;
- d) l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
- e) la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza.

È il caso di notare, ancora una volta, che alcune di queste linee di indirizzo sono parte integrante dell'azione della Provincia da alcuni anni: è così per l'integrazione dei servizi bibliotecari e di quelli archivistici al quale la Provincia lavora dal 2002; è così per le politiche di promozione della lettura, con particolare riguardo ai ragazzi, alle quali la Provincia ha cominciato a lavorare con speciale cura dal 2000; ed è così, infine, per le politiche a favore della multiculturalità e dell'utenza disagiata sulle quali la Provincia si è impegnata sin dal 1996.

2.3 Linee programmatiche provinciali 2007-2009

Tenendo conto delle linee di indirizzo sopra esposte, della concertazione con i propri Comuni e con le altre due Province romagnole, con le quali vengono condivise le linee di azione in un'ottica di raccordo degli interventi, l'azione della Provincia di Ravenna nel triennio 2007-2009 si atterrà alle *Linee programmatiche* approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 27 luglio 2007, in continuità con i Piani degli anni precedenti, relative a Biblioteche e Archivi.

Obiettivi generali:

- consolidamento dell'identità e della appartenenza alla Rete con la condivisione di progetti e del contesto cooperativo;
- estensione della Rete agli Archivi storici con l'inserimento dei Soggetti conservatori nel portale adeguatamente rinnovato;
- realizzazione del distretto della conoscenza, quale convergenza del patrimonio di archivi, biblioteche, musei, per la valorizzazione del patrimonio del territorio e delle sue caratterizzazioni;
- individuazione di modalità innovative per la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna

Obiettivi generali biblioteche:

- ottimizzazione dell'informazione e dell'organizzazione della conoscenza al fine di realizzare un sistema di *backoffice* condiviso con le altre istituzioni culturali e consentire ai cittadini di accedere all'informazione e alla conoscenza attraverso una infrastruttura logica omogenea.

Interventi specifici:

- azioni positive, di concerto con le altre Province romagnole, per favorire l'adesione di tutti i comuni romagnoli alla Rete bibliotecaria di Romagna, così da raggiungere la totale copertura istituzionale
- perfezionamento della qualità della banca dati bibliografica
- arricchimento e miglioramento della fruibilità delle informazioni, anche attraverso possibili personalizzazioni dell'utente
- arricchimento delle funzionalità dell'OPAC
- fase sperimentale OPAC bambini e specifica diffusione
- sviluppo del *reference* di rete
- apertura a ulteriori biblioteche di diversa titolarità: biblioteche ecclesiastiche e statali
- prosecuzione interventi di digitalizzazione nell'ambito del progetto Biblioteca Digitale Romagnola (BDR)

-
- adesione ad iniziative nazionali o regionali quali ad es. *Ottobre piovono libri, Nati per leggere*
 - prosecuzione *open-day*
 - passaggio a Sebina Open Library
 - realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari dedicati alle biblioteche

Obiettivi generali Archivi:

Interventi di conservazione, promozione e valorizzazione degli archivi storici per diffondere la conoscenza del patrimonio archivistico e rendere possibile la sua più ampia fruizione:

- progressiva apertura al pubblico con orari strutturati e avvalendosi di figure professionali di tutti gli Archivi storici dei Comuni della Provincia di Ravenna
- progettazione e realizzazione di una rete informativa provinciale integrata con quelle nazionali e destinata a contenuti informativi aggiuntivi
- realizzazione, anche in collaborazione con l'Università e altri soggetti, di seminari dedicati agli archivi e alla disciplina archivistica
- progetto di valorizzazione degli archivi storici di Ravenna e del suo territorio (A.Ra), promosso in collaborazione con il Comune di Ravenna, il Dipartimento di storie e metodi per la conservazione dei beni culturali e l'Archivio di Stato
- partecipazione a progetti internazionali (InterPARES3) e regionali (ParER) sulla conservazione del patrimonio documentario digitale.

Interventi specifici:

- interventi di formazione rivolti a giovani laureati in conservazione dei beni culturali e in possesso del diploma di archivistica e ai responsabili degli archivi storici dei Comuni sugli standard archivistici e sulla piattaforma xDAMS
- predisposizione di schede informative relative ai soggetti conservatori non censiti da CASTER da rendere disponibili nel portale della rete per contribuire alla diffusione della conoscenza del patrimonio archivistico
- realizzazione interfaccia per la rete archivistica inserita nel portale delle biblioteche
- collaborazione con la Soprintendenza regionale per l'aggiornamento della banca dati CASTER
- estensione della ricognizione sugli archivi storici attraverso un censimento capillare, con particolare attenzione ai fondi novecenteschi (imprese, istituti di credito, ex municipalizzate, società per azione ed ex aziende a partecipazione pubblica, archivi privati)

-
- interventi per gli Archivi del Novecento finalizzati anche all’inserimento nel portale tematico
 - interventi infrastrutturali finalizzati all’apertura degli archivi storici dei Comuni,
 - promozione e sostegno della didattica degli archivi e adesione alla iniziativa *Quante storie nelle storie*
 - incremento del numero degli Archivi che partecipano a *Quante storie nelle storie*
 - incremento del numero degli Archivi che partecipano all’*open day*
 - istituzione dell’Archivio storico della Provincia.

Di seguito sono dettagliate le tipologie di intervento previste nel triennio.

1. Estensione e potenziamento della Rete bibliotecaria di Romagna

L’estensione della rete ha come obiettivo nei prossimi anni l’adesione di tutte le biblioteche comunali che a tutt’oggi non ne fanno parte .

Gli interventi di potenziamento riguarderanno le infrastrutture tecnologiche centrali e i programmi applicativi utilizzati. A livello di servizi la Rete dovrà garantire:

- servizi SBN di gestione della biblioteca con una nuova interfaccia web;
- servizi SBN ai bambini basati su interfacce adatte a questo particolare *target*;
- servizi di biblioteca digitale accessibili attraverso il web in particolare per quanto riguarda i periodici e altri beni librari digitalizzati nell’ambito del progetto *Door*;
- servizi di *document delivery* anche mediante sottoscrizione di abbonamenti con agenzie internazionali;
- servizi di prestito interbibliotecario più efficienti e meno costosi per l’utente finale;
- servizi di accesso a basi dati specialistiche;
- servizi di *reference on line*, anche basati su tecnologie multicanale. Occorre progettare un servizio che mantenga una qualità stabile, definendo alcuni obiettivi: dal semplice *call center* a un servizio di mediazione attiva, compreso forum di discussione fra i lettori (piattaforma web per creare comunità on line di lettori che si scambiano informazioni e consigli e si mettono in relazione). Si dovrà pensare a un servizio diverso da quelli consueti di prime indicazioni bibliografiche, reperimento libri, utilizzo di cataloghi, banche dati ecc., ma ad un servizio che porti a instaurare rapporti più stretti e meno saltuari con il pubblico, creando appositi spazi di discussione, opinioni fra i lettori così da ricreare nello spazio virtuale quei luoghi di interazione sociale che erano le biblioteche, quando la comunicazione scritta interagiva e si arricchiva con

quella orale (quindi anche attività promozionali specifiche, eventi, ecc.) così da aggregare la comunità degli utenti.

Interventi specifici riguarderanno:

- l'adozione dell'applicativo Sebina Open Library che, per le sue caratteristiche architettoniche, consente la realizzazione di soluzioni su misura calibrate sulle esigenze delle singole biblioteche. E' necessario però un maggiore lavoro del centro di coordinamento per la configurazione di operatori, moduli, servizi;
- l'arricchimento della base dati riguardante il libro antico;
- il perfezionamento e l'arricchimento del nuovo sito web portale.

Le dimensioni raggiunte dalla rete richiederanno, come già richiamato nei precedenti Piani, un'attenta riflessione sulle modalità gestionali della stessa. Allo scopo dovrà essere prodotto un apposito studio di fattibilità per valutare la possibilità di gestire con modalità innovative – sulla base della normativa vigente - l'intera Rete bibliotecaria romagnola.

2. Estensione e potenziamento della rete bibliotecaria scolastica

La rete, integrata in quella romagnola, sarà potenziata in termini di numero di scuole aderenti. Alla rete scolastica aderiranno, gradualmente e con le modalità già positivamente sperimentate, anche gli istituti scolastici delle altre due province romagnole. Azioni collegate a questo obiettivo nel triennio di riferimento saranno:

- la definizione di uno schema di convenzione fra Provincia, CSA di Ravenna e istituti scolastici per l'istituzione della rete bibliotecaria scolastica e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche. La convenzione dovrà prevedere le modalità di adesione e di partecipazione alla rete;
- il potenziamento delle dotazioni informatiche delle biblioteche scolastiche;
- la formazione di docenti e discenti all'utilizzo dei servizi della Rete bibliotecaria;

3. Realizzazione e avvio della rete archivistica provinciale

La programmazione provinciale si inserisce organicamente negli interventi regionali, che sta rendendo disponibile tramite il portale IBC-Archivi l'accesso al patrimonio archivistico conservato negli archivi storici dei Comuni e statali. In particolare la Direzione generale per gli archivi sta realizzando il Sistema Archivistico Nazionale SAN, quale collettore dei vari sistemi nazionali e locali già esistenti, per promuovere

la conoscenza, la fruizione e l'utilizzo delle fonti archivistiche. Gli interventi collegati a questo obiettivo riguarderanno:

- la collaborazione con la Soprintendenza regionale nel rilevamento nell'ambito di CASTER;
- l'estensione della ricognizione anche agli archivi storici di altri soggetti e istituzioni;
- la realizzazione di schede informative per la pubblicazione nel sito web portale;
- la istituzione della sezione separata dell'archivio storico della Provincia di Ravenna;
- il riordino dell'Archivio storico della Provincia;
- l'apertura dell'Archivio storico della Provincia;
- il potenziamento delle infrastrutture e degli interventi finalizzati all'apertura al pubblico degli Archivi storici degli enti locali;
- il finanziamento di interventi di riordino e inventariazione dove necessario;
- interventi seminariali di formazione

4. Ristrutturazione dell'organizzazione bibliotecaria provinciale

La Rete bibliotecaria di Romagna è l'insieme delle organizzazioni bibliotecarie delle singole province che la costituiscono. Le singole organizzazioni hanno forti livelli di integrazione e di omogeneità grazie alla concertazione fra le tre Province e alla comune appartenenza all'organizzazione bibliotecaria regionale. Ciascuna organizzazione presenta tuttavia peculiarità e configurazioni autonome. Nel caso dell'organizzazione bibliotecaria della provincia di Ravenna gli interventi saranno rivolti in linea generale alla creazione delle condizioni che consentano alle biblioteche comunali il graduale adeguamento agli standard regionali. In particolare gli interventi riguarderanno:

- l'individuazione delle situazioni svantaggiate per quanto concerne l'adeguamento agli standard regionali;
- la definizione di un piano di interventi per tali situazioni;
- l'individuazione, di concerto con i comuni interessati o con la comunità montana, di modalità di gestione associata dei servizi bibliotecari delle aree svantaggiate al fine di razionalizzare l'impiego di risorse e di consentire anche la condivisione di personale in possesso dei requisiti previsti dagli standard regionali;
- l'attribuzione di particolari funzioni biblioteconomiche di rilevanza provinciale ad alcune biblioteche definibili come distrettuali (in ipotesi le biblioteche comunali di Faenza, Lugo e Ravenna). I compiti svolti da queste

biblioteche all'interno dell'organizzazione bibliotecaria provinciale dovrebbero riguardare funzioni di supporto biblioteconomico per le biblioteche, pubbliche o convenzionate, ubicate nel distretto;

- la definizione di una schema di convenzione per la gestione del segmento provinciale della Rete di Romagna.

5. Politiche di sostegno per l'utenza svantaggiata

La programmazione del triennio 2007-2009 comprenderà politiche di sostegno ai segmenti di utenza più svantaggiati: anziani, immigrati, disabili.

La Provincia di Ravenna da anni già attiva nel campo dell'inclusione sociale per tutti ha deciso di inserire nelle linee programmatiche triennali come obiettivo significativo e rilevante nell'arco dei tre anni la realizzazione nelle maggiori biblioteche del territorio provinciale di postazioni accessibili a persone con diverse disabilità.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana)

L'intervento vuole evidenziare anche il fortissimo mutamento sociale e culturale, al quale assistiamo nel modo di percepire e accogliere la disabilità: non è più inconsueto, infatti, sentir accostare concetti come disabilità e sport, disabilità e tempo libero, disabilità e turismo, disabilità e cultura.

Proprio per favorire e integrare con ulteriori strumenti le possibilità di informazioni dedicate alle persone disabili si è pensato di dare vita ad alcuni primi interventi per costruire una rete di accessi mirati per essere utilizzati in modo assistito o in autonomia da persone con diverse disabilità.

Un cammino che si snoda fra leggi, battaglie per i diritti, mass media e sviluppo culturale e sociale, e che porta ad una rappresentazione sociale del fenomeno radicalmente diversa e più umana, in cui le biblioteche si configurano come punti nodali per garantire servizi informativi e accessi alle nuove tecnologie informatiche per tutti e come risposte alle esigenze di comunicazione, informazione e accesso alle fonti che sono diventate primarie nel mondo della disabilità.

Il 22% dei disabili di età inferiore ai 44 anni si è recato al cinema, al teatro o a vedere spettacoli vari negli ultimi 12 mesi, e solo il 19% dei disabili legge libri. (ISTAT, 2000).

Esiste una società che, da un punto di vista pratico, è preclusa ai disabili in molti suoi aspetti, in cui la mobilità è un problema grande e spesso insormontabile. Ma l'apertura all'handicap di molti settori della società, una volta ritenuta impensabile, è innegabile, per quanto molto spesso solo teorica, ed è frutto di un lungo cammino che coinvolge un'infinità di attori e di contesti diversi.

Non solo, quindi, una richiesta “teorica” di integrazione e di inclusione nella società, ma anche un bisogno concreto di strumenti che permettano una vita indipendente, la possibilità di progettarsi un futuro, di scegliere come impiegare il proprio tempo.

È proprio l’integrazione l’oggetto di questo primo intervento denominato **Biblioabile** in cui si proveranno a mettere in campo le esperienze e le conoscenze delle singole associazioni, le professionalità dei bibliotecari e i patrimoni delle biblioteche per arrivare a permettere un accesso attraverso strumentazione idonea; si cercherà di promuovere una vera accoglienza e valorizzazione sul piano sociale.

Diverse sono le prospettive e gli interventi per arrivare a tracciare un percorso di scoperta e conoscenza delle opportunità presenti all’interno delle biblioteche. A monte di tutto ciò c’è la nuova figura di disabile, a cui la società riconosce bisogni ed esigenze come punto di partenza indispensabile per realizzare una vera integrazione.

I singoli interventi riguarderanno:

- abbattimento delle varie forme di *digital divide*;
- la realizzazione di incontri culturali e iniziative per stimolare l’incontro fra culture diverse;
- iniziative di promozione del libro, della lettura e delle biblioteche rivolte a queste particolari tipologie di utenza e ai luoghi di aggregazione o di incontro sociale di particolare rilievo;
- la realizzazione presso le biblioteche di alcuni postazioni accessoriate con strumentazioni per i disabili all’interno del progetto provinciale *biblioabile*. Si precisa che dall’anno 2007 la postazione è attiva presso la Biblioteca Classense di Ravenna e che dal 2008 è disponibile una ulteriore postazione con strumentazione per disabili presso la biblioteca Comunale di Cervia.

6. Interventi di promozione e comunicazione

Nel prossimo triennio saranno ulteriormente consolidate le azioni di promozione e comunicazione già intraprese.

Riguarderanno:

- realizzazione di una *newsletter* della Rete bibliotecaria di Romagna, in aggiunta a quella esistente dedicata ai più piccoli;
- interventi seminariali sui sistemi documentari e bibliografici realizzati in collaborazione con l’Università e altre Istituzioni nazionali e internazionali;
- pubblicazione degli atti del Convegno “Il futuro del servizio bibliotecario nazionale”, svoltosi il 12-13 dicembre 2006;
- presentazione degli atti del Convegno svoltosi il 5-6 maggio 2006: “Pubblica Amministrazione e gestione dei documenti” ;

- giornata seminariale sulle linee guida da seguire per realizzare una la carta dei servizi della biblioteca;
- duplicazione dell’audiovisivo “Se leggo cresco bene” in 200 copie da diffondere presso le biblioteche di Romagna e i corsi di preparazione al parto, fornite di apposito bollino SIAE;
- duplicazione degli audiovisivi “La storia del libro” e “L’infanzia si fa storia” e diffusione presso le biblioteche di Romagna, fornite di apposito bollino SIAE.

7. Interventi a favore delle biblioteche per ragazzi

Le iniziative a favore delle biblioteche per ragazzi continueranno a caratterizzare anche il prossimo triennio. Le iniziative oltre a quelle realizzate nell’ambito del progetto *Nati per leggere*, promosso dal Centro per la salute del bambino di Trieste e dall’Associazione Italiana Biblioteche e dedicato ai bambini, riguarderanno

- l’organizzazione per l’anno 2009, nel mese di maggio/giugno, della terza edizione del «Festival Nati per leggere» delle biblioteche della provincia di Ravenna; [questo intervento è stato rinviato per problemi di bilancio]
- l’organizzazione di una serie di iniziative dedicate agli adolescenti;
- l’incentivazione allo sviluppo di servizi per i ragazzi nell’area urbana di Ravenna;
- la realizzazione di un calendario provinciale delle iniziative dedicate ai ragazzi;
- la documentazione strutturata dell’attività svolta dai servizi per ragazzi;
- arricchimento e completamento del portale dedicato ai ragazzi;
- la definizione di una carta dei servizi per giovani;

Le iniziative di promozione indirizzate ai giovani saranno inserite in un quadro organico coerente con le raccomandazioni internazionali:

“Gli adolescenti hanno bisogno di un’attenzione particolare perché molti abbandonano la lettura spontanea in questo periodo della loro vita. La loro introduzione a un’ampia scelta di libri, corrispondente ai loro mutevoli interessi, dovrebbe essere favorita da bibliotecari e altri operatori consapevoli della loro crescita psicologica ed emozionale” (Carta del lettore, *International Book Committee e International Publishing Association*, 1992).

In questo ambito si inserisce l’adesione della provincia di Ravenna alla campagna nazionale Ottobre piovono libri promossa dall’Istituto del Libro con l’iniziativa specifica del 2007 dedicata agli adolescenti e ai giovani “Happy hour culturale in biblioteca: immagini, parole e note fra adolescenti e giovani”.

8. Consolidamento dei servizi della Biblioteca digitale romagnola

La Provincia di Ravenna, nell'ambito del progetto *Door*, parzialmente finanziato col primo piano telematico regionale, ha avviato una serie di azioni finalizzate alla costituzione di una «Biblioteca Digitale Romagnola» (BDR). Il primo nucleo della costituenda BDR è stata la digitalizzazione dei periodici locali storici posseduti dalle Biblioteche Manfrediana, Trisi, Classense e Oriani. Nel triennio 2007-2009, terminata l'attività di predisposizione della BDR, saranno avviati i servizi all'utente finale.

In particolare saranno intraprese o proseguiranno le seguenti azioni:

- avvio della digitalizzazione di materiali librari al fine di salvaguardarne l'integrità fisica e di migliorarne la fruibilità;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei cataloghi storici cartacei delle biblioteche Gambalunga di Rimini, Malatestiana di Cesena e Classense di Ravenna digitalizzati con finanziamento statale;
- implementazione del sistema di consultazione via web dei periodici digitalizzati;
- predisposizione di schede informative sulle raccolte digitalizzate con modalità di ricerche specifiche per ogni raccolta.

9. Emeroteca della Rete Bibliotecaria di Romagna

Questa linea di azione è complementare alla precedente e consiste nella predisposizione di uno studio di fattibilità per la costituzione di una emeroteca della Rete.

E' in corso una prima ricognizione presso le biblioteche della Rete per arrivare a stimare la consistenza dei periodici acquistati e conservati.

Il censimento dei periodici posseduti dalle biblioteche è iniziato da quotidiani e settimanali, anche al fine di realizzare una conservazione selettiva e coordinata. Sull'argomento è in corso una tesi di laurea presso la Facoltà di architettura di Firenze che ipotizza il riuso di un silos nei pressi di Faenza come luogo di deposito e consultazione dei periodici archiviati dalle biblioteche

L'emoteca sarà ibrida, ovvero comprenderà periodici cartacei e digitali e dovrà avere tre finalità principali:

- a) consentire il più ampio accesso possibile al patrimonio dei periodici delle biblioteche romagnole;
- b) razionalizzare l'utilizzo dei magazzini soprattutto per i periodici locali individuando le biblioteche depositarie dell'originale cartaceo e consentendo alle altre la sostituzione con le copie digitali;
- c) migliorare la qualità del catalogo SBN dei periodici.

10. Conservazione dei documenti digitali

Sarà avviata la realizzazione di un sistema integrato di conservazione per il patrimonio librario e documentario. La conservazione del patrimonio digitale richiede interventi progettuali e infrastrutture molto potenti e deve comprendere la pianificazione delle attività destinate non solo alla interoperabilità nello spazio, ma anche e soprattutto alla persistenza nel tempo. La disponibilità dei contenuti non esaurisce la funzione conservativa, che per mandato istituzionale compete alla Pubblica Amministrazioni, chiamate e tenute a “conservare insieme ordinati di documenti in quanto testimonianze attendibili dell’operare di una collettività che rischia di condannarsi a non lasciare alle generazioni future tracce significative del proprio concreto operare storico”⁸. Questo comporta progettare, gestire e mantenere sistemi documentari affidabili, che possono avere una ricaduta positiva anche nell’ambito bibliografico, dove, se pur non così cogente, si pone tuttavia la necessità di conservare nel lungo periodo documenti integri e attendibili, siano essi digitalizzati, che nativi digitali. Gli interventi della Provincia nel campo della digitalizzazione del settore bibliografico, quale sistema per duplicare a fini conservativi le informazioni contenute su supporti analogici, avvengono secondo le specifiche formali (MAG) individuate dall’ICCU.

La Provincia di Ravenna, impegnata da alcuni anni a riorganizzare e mantenere il proprio sistema documentario, sta procedendo alla realizzazione di un servizio di polo *Library and Document Server*.

⁸ M. Guercio, *Archivistica informatica*, Roma Carocci: 2002, p. 18.

3

Gli obiettivi del Piano 2009

3.1 La legge regionale 18/2000

La legge regionale in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali supera e accorpa interventi legislativi prima settoriali. I compiti delle Province sono fissati nell'*art. 4*:

Le Province esercitano le funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali ed in particolare:
 concorrono alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, programmando e coordinando lo sviluppo dei servizi e il potenziamento delle strutture anche attraverso la cooperazione e l'attivazione di sistemi tra gli istituti culturali, tenendo anche conto delle esperienze maturate e del ruolo che possono svolgere istituti idonei del territorio;
 approvano, sulla base delle proposte presentate dai Comuni singoli o associati e nel quadro degli indirizzi della programmazione regionale, i piani annuali di cui all'*art. 8*;
 provvedono al rilevamento dei dati e alla gestione degli archivi di loro competenza, concorrendo all'aggiornamento e all'incremento del sistema informativo regionale;
 promuovono il miglioramento dei servizi e della gestione anche concorrendo alla definizione di standard e carta dei servizi per le diverse tipologie di istituti culturali;
 esercitano le funzioni previste dalla legislazione regionale per quanto concerne la formazione professionale degli operatori del settore;
 promuovono la didattica dei beni culturali mediante progetti definiti con gli operatori del settore e le istituzioni scolastiche e universitarie;
 svolgono attività di promozione attraverso iniziative espositive e divulgative del patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica;
 gestiscono, promuovono e valorizzano i patrimoni conservati nei propri istituti culturali e i beni culturali di cui hanno la titolarità.

2. Le Province, nell'esercizio delle loro funzioni, perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale attraverso la sottoscrizione di accordi di programma e la stipula di convenzioni per attività concordate di norma con l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali.

Le Province concorrono con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali all'attività di cui all'*art. 2* della L.R. 10 aprile 1995, n. 29 con particolare riferimento all'incremento della cooperazione bibliotecaria, archivistica e museale e alla costituzione di sistemi organizzativi di cui agli *artt. 12 e 15*.

Per l'attuazione dei compiti di cui al comma 1, le Province possono avvalersi, con il supporto dell'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali, di appositi servizi tecnici dotati di personale in possesso dei requisiti professionali specifici.

I piani annuali di cui al comma b) sono elaborati dalle Province "tramite concertazioni con i Comuni" (*art. 8*) e approvati dalle stesse contestualmente al bilancio preventivo. Il piano annuale, sul quale esprime parere l'IBACN, è conforme agli indirizzi del piano poliennale. Il piano poliennale regionale, dal canto suo, è

formulato dopo aver acquisito i pareri della Conferenza Regione-Autonomie locali, dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e della Commissione per i beni e le attività culturali di cui all'*art.210* della L.R. 3/1999.

La struttura del Piano è indicata nel secondo comma dell'*art. 8*:

2. Il piano contiene, collocandole in un quadro organico di intervento:

- a) le iniziative nei singoli settori che la Provincia e i Comuni intendono realizzare, con indicazione delle risorse messe a disposizione;
- b) le proposte relative agli interventi di competenza dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali.
- c) La Provincia trasmette annualmente alla Regione e all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali una relazione sullo stato di realizzazione dei piani annuali, corredata di una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, predisposta secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale.

Le modalità di erogazione dei contributi regionali sono diverse rispetto a quelle previste dalla legge precedente. L'*articolo 7* della L.R. 18/2000 stabilisce infatti che

La Giunta regionale, acquisite le istruttorie dei piani bibliotecari e di quelli museali condotte congiuntamente dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e dalle Province, approva annualmente l'assegnazione alle Province delle risorse necessarie all'attuazione delle iniziative di cui alla lett. a) del comma 2 dell'*art. 8*, il finanziamento delle attività di competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali nonché quello degli interventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'*art. 3*, stabilendo anche i termini per l'utilizzo dei fondi assegnati. In caso di parziale realizzazione del piano annuale provinciale la Giunta regionale provvede, previo parere dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, al recupero delle somme non impegnate in sede di assegnazione dei fondi per gli anni successivi.

In altre parole i fondi sono trasferiti direttamente dalla Regione alle Province e non dall'IBACN alle Province come nel caso della vecchia legge. Inoltre da quest'anno i trasferimenti sono articolati in un acconto del 50% e un saldo di pari importo.

Il finanziamento regionale alle Province può riguardare le seguenti aree:

1. avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali (*art. 7, comma 5, lett. a*);
2. costruzione, acquisizione, ristrutturazione e restauro di edifici adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse (*art. 7, comma 5, lett. a*);
3. [...] gli interventi di ristrutturazione, recupero, restauro e adeguamento di edifici storici adibiti o da adibire a sedi bibliotecarie, museali o archivistiche e alle attività culturali connesse (*art. 7, comma 7*).

3.2 Le fasi di elaborazione del Piano

Lo schema sottostante illustra sinteticamente le fasi di elaborazione del piano bibliotecario situate fra l'elaborazione del piano poliennale e l'erogazione annuale di fondi alle Province.

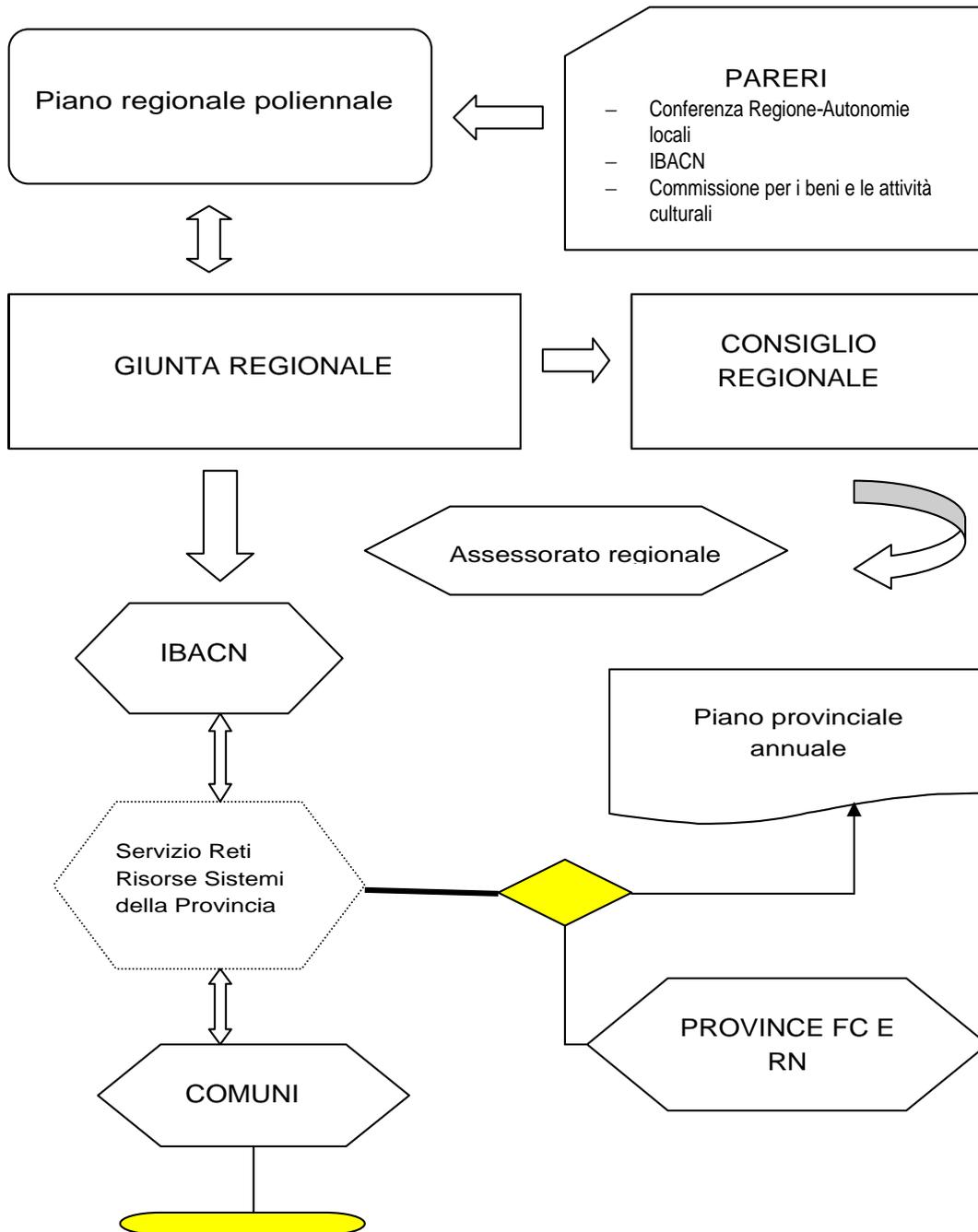


Figura 2 – Diagramma di flusso del piano bibliotecario

Come si può notare la Provincia di Ravenna elabora il Piano attraverso meccanismi istituzionali di concertazione con le Province di Rimini e Forlì-Cesena e con i Comuni del territorio provinciale e gli Istituti convenzionati.

3.2.1 Novità del Programma regionale triennale 2007-2009

Il Programma triennale approvato dal Consiglio regionale il 16 maggio 2007 presenta alcune innovazioni rispetto ai meccanismi che hanno regolato il finanziamento regionale. Tali innovazioni sono orientate ad assicurare la necessaria continuità alle azioni promosse dalle amministrazioni locali, garantendo maggiore efficacia all'azione regionale (e provinciale), razionalizzando la spesa e diminuendo la frammentazione degli interventi. A questo scopo, a livello regionale e conseguentemente provinciale, sono stati predisposti appositi moduli per la presentazione dei progetti, attraverso i quali individuare – in base ai criteri programmatici adottati in sede provinciale nella definizione delle priorità di intervento – gli interventi prioritari da realizzarsi nell'anno 2007 e gli interventi, in ordine di priorità, che in via revisionale si intendono realizzare negli anni 2008-2009.

La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto (3.2.3):

- della qualità progettuale;
- della qualità delle strutture e dei servizi erogati;
- della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità della spesa.

Al fine dell'individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a) la realizzazione, oltre a quelli di competenza diretta delle Province, di progetti presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) l'esecutività dei progetti, ovvero il grado di progettazione raggiunto, al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- d) il completamento di lavori già avviati, anche con il contributo regionale su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- e) il carattere strategico degli interventi all'interno dei rispettivi territori provinciali, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del

territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;

- f) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

Per quanto riguarda le **biblioteche** vengono inoltre individuati come prioritari per il triennio i requisiti relativi a: regolamento, carta dei servizi, sedi, personale, orario di apertura, documentazione di base; per quanto riguarda gli **archivi storici**: il regolamento, le sedi, gli strumenti archivistici, il personale e l'orario di apertura.

3.3 Gli obiettivi per l'anno 2009

Il Piano bibliotecario e archivistico corrente intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento dei servizi della rete bibliotecaria

Questa linea di azione è stata storicamente parte integrante di tutti i Piani bibliotecari della Provincia di Ravenna per una ragione molto semplice: la rete bibliotecaria provinciale è stata la prima rete di biblioteche pubbliche ad aver aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale ed è considerata a livello nazionale la migliore rete bibliotecaria all'interno di SBN. Mantenere elevata la quantità e la qualità dei servizi è pertanto un obiettivo ricorrente in tutti i Piani.

In questo caso gli interventi riguarderanno:

- il passaggio e l'avvio dei nuovi servizi applicativi di *Sebina Open Library* cominciando dai servizi agli utenti;
- la formazione del personale delle biblioteche all'uso del nuovo software *Sebina Open Library*;
- l'implementazione nell'Opac di un sistema per la visualizzazione dei periodici digitalizzati;
- la sperimentazione di una piattaforma di *e-learning*;
- il consolidamento di un servizio di *reference* di rete, ossia un servizio strutturato di assistenza, consulenza e condivisione di uno spazio di informazione/discussione virtuale per gli iscritti ai servizi della Rete di Romagna e San Marino
- l'implementazione di talune caratteristiche e componenti del web 2.0 nel front-end dell'applicativo utilizzato dalla Rete bibliotecaria.

2. Definizione delle prospettive di sviluppo della Rete

Nel dicembre 2006 la Rete romagnola ha festeggiato i venti anni di attività con un convegno internazionale, durante il quale sono stati esposti i risultati ottenuti, soprattutto in termini di servizi – “leader in termini di servizi” è il motto che contraddistingue la Rete – e di nuovi traguardi che si intendono raggiungere fino a quello di “distretto della conoscenza” in cui far confluire, nel rispetto delle metodologie sviluppate dalle singole discipline, quanto fin qui realizzato. La Rete deve sviluppare ulteriori percorsi di crescita in base alla progettazione di interventi condivisi e realizzati dalle biblioteche che la costituiscono, secondo metodologie definite, interventi continuativi e attraverso l'individuazione di priorità in termini di servizi e di patrimoni da inserire nel sistema informativo.

Ciò presuppone anche definire interventi più efficaci e maggiormente circoscritti.

Nel caso del Comune di Ravenna, ad esempio, nell'anno 2008 si è avviato un piano di realizzazione di un sistema bibliotecario urbano che ha coinvolto alcune biblioteche decentrate e che si concluderà nell'anno 2009 con l'ingresso in tale sistema delle ultime due biblioteche. Questo permetterà di realizzare una solida infrastruttura di servizi offerti alle diverse tipologie di utenti, superando le frammentazioni dovute alle diverse aree amministrative di appartenenza dei servizi stessi.

3. Potenziamento dei servizi degli archivi storici

Anche il Piano di quest'anno prevede interventi finanziari per l'apertura al pubblico o l'adeguamento strutturale degli archivi storici e la formazione del personale.

Gli interventi per il 2009 riguarderanno in particolare la realizzazione di un servizio d'archivio, che garantisca un orario minimo di apertura "strutturato" degli archivi storici della Bassa Romagna, superando la modalità dell'apertura su appuntamento a vantaggio sia del pubblico esterno che faccia richiesta di consultazione dei documenti, sia del personale dell'Ente per ricerche di tipo amministrativo, affidato a un archivista. Il servizio, in questo primo anno, riguarderà i Comuni di Bagnara, Cotignola e Massa Lombarda. Bagnacavallo, Alfonsine, Lugo hanno personale interno che si occupa dell'archivio storico a vario titolo, Conselice si avvale di una cooperativa archivistica, punto di riferimento anche per ricerche storiche, mentre Fusignano per esiguità della documentazione storica conservata ha un'esigenza minore di fruizione.

Saranno inoltre finanziati interventi per la promozione e la didattica degli Archivi e interventi di adeguamento infrastrutturale. Inoltre sarà avviata una ricognizione degli archivi privati per preparare successivi interventi nell'ambito dei Piani bibliotecari e archivistici.

4. Promozione della lettura e delle biblioteche presso i giovani

Il Piano di quest'anno comprende fra gli interventi diretti della Provincia:

- attività di promozione del catalogo ragazzi attraverso istruzioni sulle modalità di ricerca date nella newsletter quindicinale "Nati per leggere" e attraverso alcuni incontri organizzati con insegnanti delle scuole elementari del territorio per promuovere l'utilizzo del catalogo dedicato;
- predisposizione di materiali informativi pensati e creati per incuriosire gli utenti a scoprire i servizi e le attività.

5. Sviluppo delle pari opportunità di accesso alla conoscenza

Gli interventi programmati riguardano:

- a) progettazione di un piccolo opuscolo da distribuire presso gli **Sportelli informativi per stranieri** presenti nei vari comuni del territorio provinciale per facilitare l'accesso ai servizi bibliotecari dell'utenza immigrata;
- b) coordinamento delle iniziative nel settore multiculturale;
- c) accesso alla cultura e all'informazione dei cittadini disabili grazie all'attivazione di un corso sull' utilizzo del programma Jaws in collaborazione con le maggiori associazioni di volontariato del territorio ravennate.

6. Incremento della visibilità delle biblioteche e degli archivi

Nel mese di ottobre, più precisamente la terza domenica di ottobre, in concomitanza con la campagna nazionale "Ottobre piovono libri" per la promozione del libro e della lettura, sarà organizzato "l'*OPEN DAY* delle biblioteche, dei musei e degli archivi romagnoli".

In questa occasione le biblioteche, i musei e gli archivi che aderiranno all'iniziativa saranno aperti tutto il giorno e organizzeranno eventi o iniziative per promuovere la conoscenza e l'uso degli istituti e dei loro servizi.

Quest'anno si pensa di invitare biblioteche e archivi a lavorare sul tema del cibo e della convivialità in Romagna.

Dal 2006 numerosi Archivi storici, anche grazie al ruolo svolto dal Centro Culturale Le Cappuccine di Bagnacavallo all'interno dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, hanno aderito all'iniziativa realizzando laboratori didattici e percorsi espositivi. Le iniziative si sono consolidate nel 2007 e anche per l'anno in corso si prevede di sostenere le iniziative tese a valorizzare il patrimonio documentario storico e la didattica degli archivi, anche con l'adesione all'iniziativa "Quante storie nella storia", che vedrà l'organizzazione a Cervia di *Archivio a porte aperte* (visite guidate all'archivio storico comunale di Cervia) e a Ravenna la presentazione degli atti del Convegno *La memoria di Ravenna, vogliamo perderla?* presso la sede dell'Archivio di Stato di Ravenna.

7. Irrobustire le funzioni di governo biblioteconomico della Rete

Considerata la mole di attività della Rete saranno ospitati tirocinanti della Facoltà ravennate di Conservazione dei Beni Culturali da impiegarsi nelle attività di manutenzione del catalogo SBN, in attività di diffusione della conoscenza dei patrimoni e dei servizi delle biblioteche e di gestione dell'archivio della Provincia.

Inoltre saranno acquisiti con le procedure previste dalla legge e dal regolamento provinciale servizi di supporto biblioteconomico e archivistico.

8. Formazione e aggiornamento dei bibliotecari e degli archivisti

Uno dei capisaldi dell'attività della Provincia è la formazione permanente e l'aggiornamento dei bibliotecari, alla quale si affiancherà quella per gli archivisti. Gli interventi sono descritti nel ↪ **paragrafo 4.4.5.**

3.4 Risorse umane e finanziarie impegnate dalla Provincia

Il budget posto a disposizione dalla Provincia per le attività del settore biblioteche e archivi ammonta complessivamente a €217.500,00

La tabella seguente illustra la dimensione economica del bilancio 2009 relativamente al settore biblioteche e archivi e ai soli fondi provinciali ed evidenzia il confronto con i due anni precedenti.

Art. PEG	Descrizione	2009	2008	2007	2006
10403/060	Fondo integrativo per sistema bibliotecario (L.R. 18/2000)	85.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
10405/95	Trasferimenti di fondi provinciali per il Piano bibliotecario e archivistico	90.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
20405/030	Potenziamento rete e strutture centrali SBN	0	50.000,00	0,00	84.000,00
20405/035	Progetto archivio provinciale e	0	50.000,00	50.000,00	60.000,00
20405/040	Acquisto attrezzature informatica per la rete bibliotecaria e	0	60.000,00	50.000,00	114.000,00
20407/20	Trasferimenti in conto capitale per biblioteche e archivi storici	0	100.000,00	100.000,00	90.000,00
10403/80	Rete informatica provinciale	10.000,00	25.000,00		
10403/25	Spese per attività di comunicazione	32.500,00	4.000,00	4.000,00	
	Totale parziale	217.500,00	489.000,00	404.000,00	548.000,00

Tabella 23 - Budget disponibile sul bilancio 2009 e confronto con i tre anni precedenti

Dal punto di vista delle risorse finanziarie impegnate anche il bilancio 2009 rappresenta un significativo sforzo, inserito peraltro in un contesto di tagli definito sulla base dei parametri indicati nella Finanziaria 2009.

Per contro quest'anno la Regione Emilia-Romagna dovrebbe trasferire risorse pari complessivamente a quelle previste e inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2009.

Nel ↪ **paragrafo 4.5** si dà conto dell'utilizzo dei fondi regionali.

La tabella e il grafico seguenti illustrano la curva delle risorse economiche provinciali destinate al settore biblioteche.

ANNO	BILANCIO						TOTALE
	Fondi provinciali			Fondi privati	Fondi Province	Fondi regionali	
	Parte corrente	Investimenti	Totale				
1995	46.481,12	0	46.481,12*	0	0	15.493,71	61.974,83
1996	46.481,12	0	46.481,12*	0	0	15.493,71	61.974,83
1997	41.316,55	20.658,28	61.974,83*	00	0	15.493,71	77.468,53
1998	61.974,83	20.658,28	82.633,11*	38.734,27	0	15.493,71	136.861,08
1999	61.974,83	20.658,28	82.633,11*	38.734,27	0	51.645,69	173.013,06
2000	103.291,38	75.919,16	179.210,54	0	0	123.949,66	303.160,20
2001	116.202,80	506.127,76	622.330,56	20.658,28	0	123.949,66	766.938,50
2002	160.102,00	278.888,00	438.990,00	20.000,00	0	278.886,72**	737.876,72
2003	158.500,00	278.000,00	436.500,00	0	40.000,00	154.000,00	630.500,00
2004	175.000,00	210.000,00	385.000,00	9.000,00	60.000,00	152.000,00	606.000,00
2005	180.000,00	235.000,00	415.000,00	5.000,00	68.000,00	152.000,00	625.000,00
2006	200.000,00	348.000,00	548.000,00	5.000,00	70.000,00	77.000,00	700.000,00
2007	200.000,00	200.000,00	400.000,00	0	75.000,00	150.000,00	625.000,00
2008	200.000,00	260.000,00	460.000,00	0	85.000,00	150.000,00***	695.000,00
2009	217.500,00	0	217.500,00	0	85.000,00	147.500,00	450.000,00
TOTALI	1.968.988,97	2.453.965,20	4.422.734,39	137.126,82	483.000,00	1.622.906,57	6.650.767,75

Tabella 24 - Il bilancio provinciale riguardante biblioteche e archivi (1995-2009)

* al netto dei costi di gestione SBN

** comprende € 121.367,37 di finanziamenti sul piano telematico regionale

*** comprende i 2.800 euro che sono trattenuti dalla regione per il progetto spogli

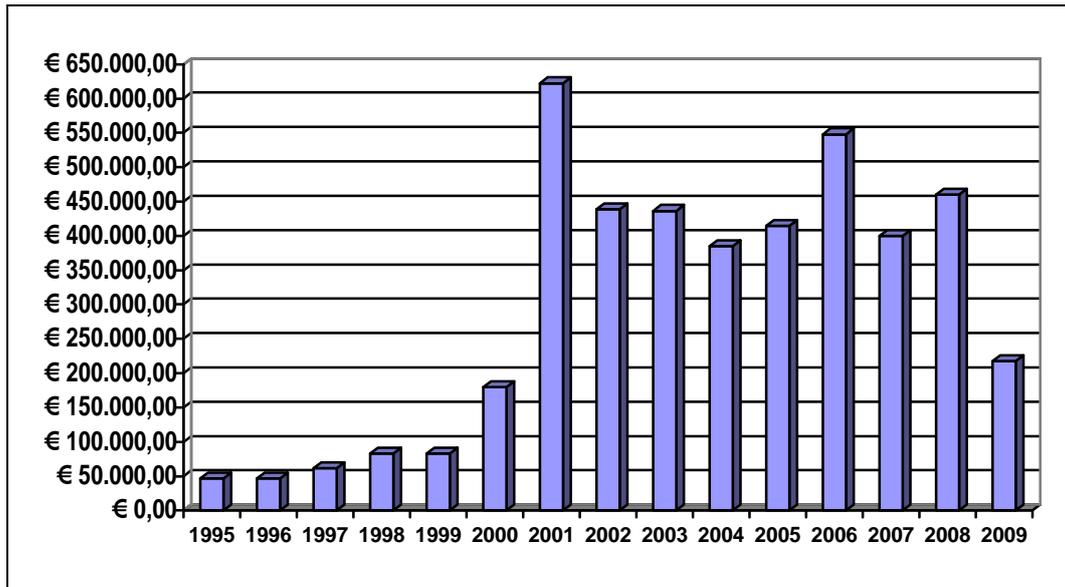


Grafico 4 – Andamento dell’impegno finanziario della Provincia (1995-2009)

Il grafico della pagina seguente pone a confronto, per ciascun anno, i fondi provinciali e i trasferimenti regionali ottenuti sui piani bibliotecari annuali.

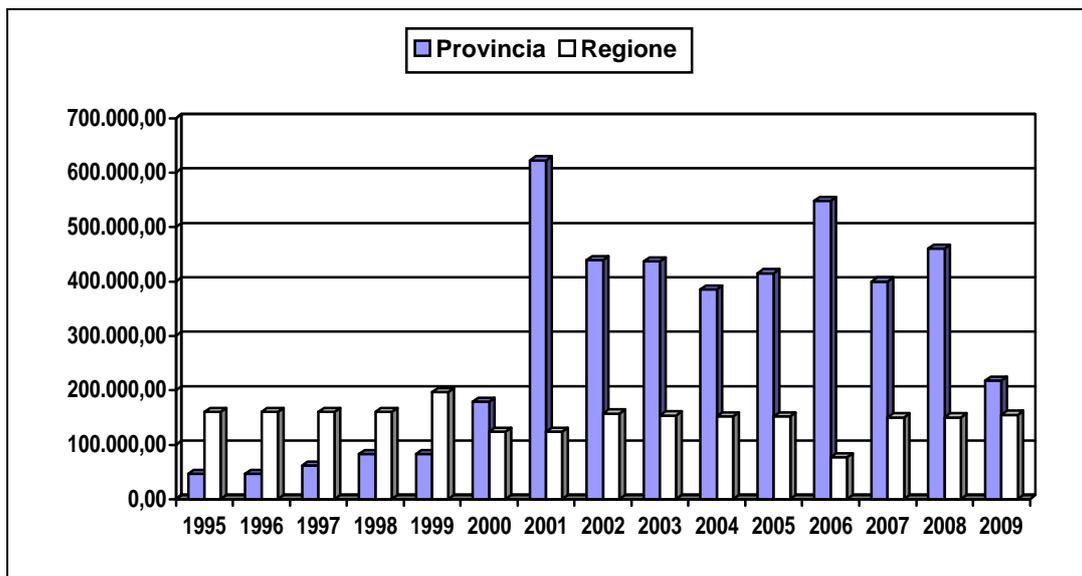


Figura 3 - Fondi provinciali e regionali nei Piani bibliotecari 1995-2009

Il personale impegnato a vario titolo e con diverso impegno orario nell’attività dell’Ufficio Biblioteche (incluso nel Servizio Reti Risorse Sistemi, a sua volta parte del Settore Processi di Supporto) è stato già indicato nella [tabella 8](#). Di seguito è fornito un ulteriore dettaglio relativamente al personale di ruolo.

N.	Ruolo	Nominativo
1	<i>Responsabile Servizio</i>	Claudio Leombroni
4	<i>Personale bibliotecario/archivistico</i>	Nadia Borsi, Maria Grazia Casadei, Licia Ravaioli, Daniela Simonini
1	<i>Personale informatico</i>	Natalina Alpi
2	<i>Personale amministrativo</i>	Silvia Miserocchi, Oreda Orsingher

Tabella 25 - Personale dell'Ufficio Biblioteche

Ad esso sono affiancate quattro unità di personale in *outsourcing* per un impegno orario pari a 2,5 unità di personale. Anche quest'anno gli appalti di servizio possono contare su fondi trasferiti dalle altre Province.

Il dettaglio delle attività svolte dall'Ufficio è illustrato nella tabella seguente.

ATTIVITÀ	PERSONALE
Coordinamento generale	Leombroni
Coordinamento Rete bibliotecaria	Borsi
Coordinamento biblioteche del territorio provinciale	Casadei
Coordinamento catalogazione Polo	Borsi
Coordinamento tecnico-informatico	Alpi
Coordinamento formazione	Ravaioli
Coordinamento archivi storici	Simonini
Controllo e rettifica monografie	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica autori	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica collane	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica periodici	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica soggetti	Ravaioli, risorse esterne
Controllo e rettifica classi	Ravaioli, risorse esterne
Controllo procedure	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Test procedure e moduli	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Studi su nuove implementazioni	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Studi sull'evoluzione dei sistemi	Leombroni, Simonini, Alpi
Studi sull'integrazione di sistemi	Leombroni, Alpi
Consulenza automazione	Leombroni
Interventi di sostegno e promozione	Borsi, Casadei, Ravaioli
Consulenza e assistenza biblioteconomica	Borsi, Casadei, Leombroni, Ravaioli, Simonini, risorse esterne
Consulenza archivistica	Simonini
Interventi per biblioteche scolastiche	Borsi, Ravaioli
Interventi per favorire le pari opportunità di accesso (biblioteche carcerarie, multiculturalità, ecc.)	Casadei
Interventi per gli archivi storici	Simonini
Interventi per le biblioteche ragazzi e Nati per leggere	Casadei, Ravaioli
Piani di formazione	Borsi, Leombroni, Ravaioli
Comunicazione e marketing	Casadei, personale esterno
Gestione amministrativa	Leombroni, Orsingher, Miserocchi
Gestione della biblioteca dell'U.O.	Casadei, Ravaioli

Tabella 26 - Prospetto sintetico delle attività svolte e personale impegnato

4

Interventi del Piano 2009

4.1 Composizione finanziaria del Piano

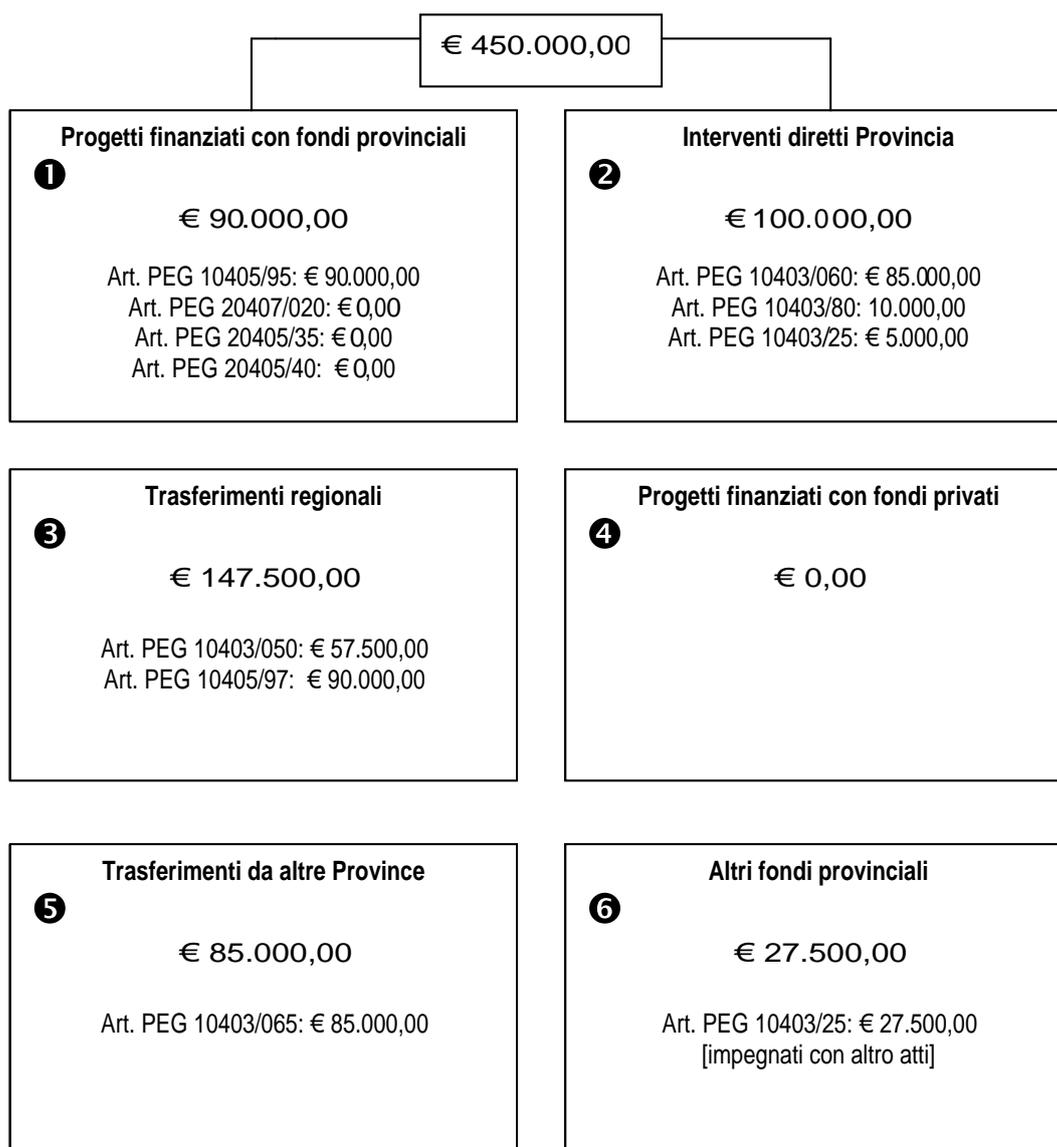
Il Piano bibliotecario e archivistico prevede tipicamente sei tipologie di intervento:

- 1) finanziamento con fondi provinciali dei progetti presentati dai Comuni (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. a);
- 2) interventi diretti della Provincia con fondi propri (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. a);
- 3) fondi regionali trasferiti alla Provincia;
- 4) finanziamento di progetti con fondi privati;
- 5) proposte di intervento diretto dell'IBACN (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. b);
- 6) trasferimenti delle Province di Forlì-Cesena e Rimini per specifici progetti.

Per l'anno in corso i trasferimenti regionali compresi nel bilancio 2009 ammontano a €147.500,00, al netto di € 2.800,00 destinati al progetto spoglio di periodici (come comunicato dall'IBC con nota 09/1428 acquisita agli atti con PG 09/4136). Per ulteriori dettagli si veda  **il paragrafo 4.5.**

Per quanto concerne invece i fondi provinciali le risorse impegnate con il Piano bibliotecario 2009 ammontano a € 190.000,00 come parte corrente. Altri € 27.500,00 sono stati impegnati con altri atti. A tali somme devono essere aggiunti i trasferimenti regionali (€147.500,00) e i trasferimenti delle altre due Province romagnole (€85.000,00). La disponibilità finanziaria complessiva del Piano 2009 è pertanto pari a € 412.500,00.

La ripartizione finanziaria delle somme previste nel bilancio 2009 per ciascuna tipologia sopra indicata è la seguente.



E' opportuno rimarcare lo sforzo di mantenere elevate le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle biblioteche e dagli archivi storici nonostante i tagli operati al bilancio 2009.

Per gli interventi diretti proposti all'IBC ➤ **paragrafo 4.6**. Per quanto concerne i trasferimenti da parte delle due province romagnole è opportuno ricordare che sono a destinazione vincolata (compartecipazione costi di gestione SBN, oneri di *outsourcing* e attività di promozione e valorizzazione della rete). Per interpretare correttamente lo schema soprastante ➤ **Avvertenza**.

4.2 Oneri per la gestione della Rete SBN romagnola

Gli oneri di gestione SBN (punti 1-3), pagati alla ditta proprietaria con la Regione Emilia-Romagna degli applicativi utilizzati dalla Rete e indicata dalla Regione stessa come titolare esclusiva della manutenzione degli stessi, sono riassunti nella tabella sottostante.

TOTALI		QUOTE PARTE		
VOCE	TOTALE	Provincia di Ravenna	Provincia di Forlì-Cesena	Provincia di Rimini
1. Manutenzione e assistenza applicativa	74.900,00	35.952,00	20.972,00	17.976,00
2. Assistenza sistemistica (75 ore sistemista senior)*	5.850,00	2.808,00	1.638,00	1.404,00
3. Assistenza sistemistica (350 ore sistemista junior)*	16.800,00	8.064,00	4.704,00	4.032,00
Totale	97.550,00	46.824,00	27.314,00	23.412,00
Totale con IVA 20%	117.060,00	56.188,80	32.776,80	28.094,40

Tabella 27 - Struttura e ripartizione dei costi di gestione SBN 2009

* Prestazioni a richiesta

La Provincia di Ravenna farà fronte alla propria quota parte come segue: quanto a €46.188,00 mediante imputazione all'Art. PEG 10403/60; quanto a €10.000,00 mediante imputazione all'Art. PEG 10403/80.

Per quanto riguarda le altre Province il meccanismo di ripartizione è stato concordato sulla base della popolazione della base dati e del numero di biblioteche collegate. Si precisa che la voce di costo *gestione applicativi SBN* non può essere finanziata con fondi regionali considerata la natura di questi ultimi (investimenti finanziati con mutuo).

4.3 Progetti finanziati con fondi provinciali

Il finanziamento con fondi provinciali dei progetti presentati dai comuni o dagli enti convenzionati, come si è detto, è stato concertato con i soggetti interessati nella riunione del 14 aprile 2009. Di seguito sono elencate le tipologie di intervento.

N.	Categoria	Importo
1	Iniziative nel settore ragazzi	12.500,00
2	Iniziative di promozione e potenziamento servizi di biblioteche e archivi storici	74.500,00
3	Hardware e software per le biblioteche	22.800,00
TOTALE		109.800,00

Tabella 28 - Prospetto dei trasferimenti finanziari ai Comuni

Le voci 1-2 prevedono prevalentemente il trasferimento di risorse finanziarie (in parte corrente) ai comuni o agli enti convenzionati. Il dettaglio dei singoli interventi è illustrato nelle schede delle biblioteche ammesse ai finanziamenti (↪ **allegato 1**). La tabella seguente riporta il dettaglio economico.

Comune/Ente	Infrastrutture e arredi biblioteche	Interventi per archivi	Ragazzi	Promozione Sostegno Servizi
Alfonsine	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Alfonsine - ISR	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Bagnacavallo	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Bagnara di Romagna	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Brisighella	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Casola Valsenio	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Castel Bolognese	0,00	0,00	1.500,00	3.500,00
Castel Bolognese - Borghi	0,00	0,00	0,00	500,00
Cervia	0,00	1.000,00	0,00	5.000,00
Teatro di figura - Cervia	0,00	0,00	0,00	0,00
Conselice	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Cotignola	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Faenza - Manfrediana	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Faenza – Malmerendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fusignano	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Lugo	0,00	0,00	3.000,00	10.000,00
Massa Lombarda	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Accademia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Classense	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Ravenna – Albero dei libri	0,00	0,00	2.000,00	0,00
Ravenna – Biblioteche decentrate	0,00	0,00	2.000,00	0,00
Ravenna – Casa delle Culture	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - CONI	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Ravenna - Seminario	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Riolo Terme	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Russi	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Sant'Agata sul Santerno	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Solarolo	0,00	0,00	0,00	3.000,00
TOTALI PARZIALI	0,00	3.000,00	12.500,00	71.500,00

Tabella 29 - Dettaglio economico prima tipologia di finanziamento (cat. 1-2)

A biblioteche o archivi storici appartenenti a soggetti privati, ai sensi dell'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), non possono essere trasferite risorse in conto capitale. La disposizione di legge in questione è di seguito riportata:

18. Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;

g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;

h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Per quanto riguarda attrezzature e programmi informatici il Piano 2009 prevede un intervento non secondario, finanziato con economie di gara degli anni precedenti. La tabella sottostante riporta gli investimenti in hardware e software per le biblioteche effettuati nei Piani 2000-2009.

Anno	Somme per HW/SW
2000	59.483,49
2001	135.929,94
2002	105.914,78
2003	138.859,56
2004	115.000,00
2005	110.000,00
2006	108.000,00
2007	0,0
2008	60.000,00
2009	22.800,00
TOTALE	855.987,77

Tabella 30 - Investimenti in hardware e software richiesto dalle biblioteche

La tabella seguente riepiloga le richieste pervenute quest'anno e il relativo finanziamento. Si precisa naturalmente che il valore finanziario è puramente indicativo essendo dipendente dai prezzi vigenti al momento dell'acquisizione (di norma Consip o Intercenter).

Ente	Attrezzature	Importo presunto
Castel Bolognese – Biblioteca comunale	Un personal computer, uno scanner e una stampante A3	€ 1.100,00
Cervia – Biblioteca	Due stampanti termiche, un computer portatile, un personal computer, uno scanner	€ 1.750,00
Conselice – Biblioteca comunale	Due personal computer e due stampanti laser	€ 1.250,00
Cotignola – Biblioteca comunale	un personal computer e una stampante laser	€ 600,00
Faenza – Biblioteca	un personal computer portatile, due stampanti termiche	€ 1.200,00
Lugo – Biblioteca comunale	quattro personal computer, una stampante laser e una macchina fotografica digitale	€ 2.100,00
Massa Lombarda	Quattro personal computer	€ 1.800,00
Ravenna – Fondazione Casa di Oriani	Otto personal computer	€ 4.400,00

Ente	Attrezzature	Importo presunto
	cinque stampanti laser	
Ravenna - Classense	Dieci personal computer Dieci stampanti laser tre stampanti termiche	€ 7.000,00
Sant'Agata sul Santerno	Un personal computer	€ 450,00
Solarolo	Un computer portatile e un videoproiettore	1.150,00
TOTALE		€ 22.800,00

Tabella 31 - Hardware richiesto e distribuito

Alla spesa sopra indicata si farà fronte, come si è detto con residui dei Piani precedenti (in particolare Piano bibliotecario 2006 e 2008).

4.4 Interventi diretti della Provincia

Nel 2009 gli interventi diretti della Provincia sono ispirati a sei obiettivi principali: **1)** Gestione del *reference* di rete; **2)** Gestione del portale delle biblioteche e degli archivi; **3)** Coordinamento della Rete bibliotecaria; **4)** Gestione della Rete SBN (vedi anche ↗ par. 4.2); **5)** Interventi per gli archivi storici dell'Unione Bassa Romagna; **6)** Formazione.

I fondi provinciali destinati alla realizzazione di tali obiettivi sono riassunti nelle tabella sottostante.

Obiettivo	Importo
1. <i>Reference</i> di rete	€ 22.000,00
2. Gestione portale	€ 22.500,00
3. Coordinamento biblioteconomico	€ 10.000,00
4. Gestione SBN	€ 56.188,80
5. Formazione	€ 13.000,00
6. Interventi per gli archivi	€ 3.811,20
7. Interventi di promozione	3.000,00
TOTALE	€ 130.500,00

Tabella 32 - Prospetto economico degli interventi diretti

4.4.1 Gestione del *reference* di Rete

Questa azione ha lo scopo di potenziare i servizi centrali. L'intervento previsto è il consolidamento del servizio di *reference* di Rete in collaborazione con la

biblioteca Oriani di Ravenna, alla quale saranno destinati **€15.000,00** (12.000,00 sull'Art. PEG 10403/60 e a €3.000,00 sull'art. PEG 10405/95). Nell'ambito dello stesso progetto saranno acquisite licenze d'uso per basi dati giuridiche per l'importo di **€ 10.000,00** (somme impegnate con altri atti in altri capitoli).

4.4.2 Gestione del portale

Questa azione ha lo scopo di mantenere e arricchire costantemente il portale www.bibliotecheromagna.it, nel quale confluiscono i documenti per l'aggiornamento dei bibliotecari, i dati sui servizi offerti e sugli eventi organizzati dalle biblioteche, i dati sull'editoria locale. A tale voce saranno destinati **€ 22.500,00** (somme impegnate con altri atti in altri capitoli) per rimpinguare il personale della redazione con appalti di servizi.

4.4.3 Coordinamento biblioteconomico della Rete

Questo intervento ha come obiettivo l'irrobustimento della struttura centrale di coordinamento della Rete bibliotecaria e archivistica, ossia l'Ufficio Biblioteche. Si tratta, come evidenziato in precedenza, di un intervento che mira anzitutto ad irrobustire la struttura provinciale con personale esterno. La tabella sottostante ne illustra il dettaglio (le somme indicate sono solo quelle imputate all'Art. PEG 10403/60 del bilancio 2009).

Gli interventi specifici comprendono: 1) appalti di servizi.

Descrizione	Modalità di acquisizione	Importo	Note
Almeno 450 ore personale bibliotecario di profilo junior	Appalto di servizi	€ 10.000,00	Da aggiungersi ad interventi dei Piani precedenti
TOTALE		€ 10.000,00	

4.4.4 Gestione SBN

Per la descrizione della gestione ordinaria SBN si rimanda al [par. 4.2](#). In aggiunta occorre ricordare che con gli ultimi Piani bibliotecari è stata finanziata la migrazione verso una nuova piattaforma tecnologica della Rete SBN. Col Piano 2006 è stata finanziata l'implementazione delle nuove funzionalità di prestito locale; col Piano bibliotecario 2008 è stata finanziata la migrazione

degli altri moduli degli applicativi gestionali nel nuovo ambiente denominato Indice 2.

Il Piano di quest'anno prevede invece il completamento delle attività di implementazione di funzionalità Web. 2.0 nel sistema a disposizione degli utenti per accedere ai servizi di interrogazione del catalogo. Si tratta di funzionalità capaci di rendere il front-end più vicino alle nuove esigenze degli utenti, che sono sempre più abituati ad un web partecipativo e collaborativo. Le nuove implementazioni in configurazione personalizzata riguardano fra l'altro:

- interazione con sistemi esterni (wiki, depositi OAI,...),
- interfaccia che privilegia l'orientamento all'utenza e al suo bisogno di condividere interessi, conoscenze ed esperienze.
- possibilità di creare "comunità", attraverso la partecipazione attiva e la condivisione di contenuti nel segno di interessi e conoscenze comuni, usando strumenti "conversazionali" quali: commenti, recensioni, *rating*, *tagging*, opinioni su argomenti di interesse comune ("Cosa ne pensi?") liste di lettura condivise, "recommendation" (l'utente che ha letto questo libro ha letto anche ...), gruppi di lettura
- estrazione di gruppi di documenti (es. novità, libri più letti e altre configurazioni personalizzate)
- modalità di ricerca configurabili
- presentazione dei risultati configurabile anche per rilevanza
- utilizzo di una struttura a faccette per raffinare le ricerche

4.4.5 Formazione degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici

L'attività formativa del 2009 sarà caratterizzata almeno in parte dalla necessità di apprendere le funzionalità della nuova piattaforma tecnologica che sarà implementata a partire da settembre 2009. Questa attività si aggiungerà a quella già prevista nel Piano 2008.

Per gli insegnanti e i bibliotecari scolastici sarà organizzato uno specifico laboratorio.

Saranno inoltre organizzati alcuni seminari di biblioteconomia e di archivistica, affidati ad esperti delle due discipline.

Per l'anno 2009 sono in programmazione anche incontri formativi gestiti dal Servizio Biblioteche della Provincia, che si andranno ad affiancare alle giornate seminariali e di approfondimento affidate ad esperti.

La formazione verterà sulle seguenti tematiche:

- 1) Carta dei Servizi della biblioteca. Entro dicembre 2009 occorre predisporre tale strumento come previsto dalle linee guida regionali per il triennio 2007-2009
- 2) Prestito interbibliotecario: incontri bimestrali di cui due già effettuati nei mesi di marzo e aprile
- 3) Applicazione del nuovo soggetto: incontri bimestrali per verificare i livelli di comprensione e di applicazione delle regole
- 4) Materiali non tradizionali: lettere, carteggi, cartoline, tesi non pubblicate e risorse elettroniche. Problemi di trattamento e soluzioni condivise
- 5) Gestione dei periodici
- 6) Opac ragazzi: questioni e problemi
- 7) Musica a stampa: questioni e risoluzioni

Il piano formativo sarà poi declinato trimestralmente in modo da comunicare ufficialmente ai Direttori e Responsabili gli argomenti che saranno trattati nei tre mesi successivi e metterli in condizione di provvedere alle opportune autorizzazioni nel tentativo di organizzare al meglio la formazione.

In ambito archivistico saranno affrontati i temi dedicati alla gestione documentale, all'evoluzione dei sistemi documentari, alla conservazione delle memorie digitali, all'approfondimento della normativa con particolare attenzione al Codice dei beni culturali e a quello dell'amministrazione digitale.

Per il personale dell'Ufficio Biblioteche si prevede anche la partecipazione di una unità di personale al Congresso IFLA in programma a Milano nella seconda metà del mese di agosto.

A queste attività e alla formazione degli operatori dell'Ufficio Biblioteche e dell'Archivio provinciale è destinata la somma di **€2.311,20**.

Questa linea di azione comprende anche la sperimentazione di un prototipo di *e-learning* che sarà effettuata nel corso dell'anno.

Sarà inoltre organizzato un seminario formativo dal titolo "Il linguaggio delle biblioteche digitali" dedicato agli aspetti di maggiore interesse per il progetto provinciale di biblioteca digitale. All'organizzazione di questo seminario sarà destinata la somma di **€ 3.500,00** (€ 1.500,00 sull'art. PEG 10403/60; € 2.000 sull'art. PEG 10403/25).

Fra le attività formative e di aggiornamento è compreso l'incremento della dotazione documentaria della biblioteca dell'Ufficio Biblioteche. Tale biblioteca è specializzata in scienze biblioteconomiche e archivistiche ed in quanto tale costituisce un prezioso supporto per l'aggiornamento professionale degli operatori dei servizi bibliotecari e archivistici.

Nell'ambito di questo filone di attività si prevede inoltre di ospitare in tirocinio (presso l'Ufficio biblioteche o presso una delle biblioteche della Rete) uno studente del Corso di alta formazione organizzato presso la Facoltà di Conservazione e tutela dei beni culturali. Per questa attività sono accantonati € **3.000,00**.

4.4.6 Interventi a favore degli Archivi

La Provincia intende proseguire, compatibilmente con i progetti presentati, gli interventi avviati in questi anni su alcuni archivi particolarmente significativi.

Fra gli archivi storici che rivestono un particolare interesse per il contributo alla storia della città e del territorio vi è sicuramente quello della Provincia di Ravenna.

Il settore Processi di supporto, attraverso il Servizio Reti risorse sistemi, ha definito una pianificazione degli interventi sull'archivio di deposito e su quello storico.

Per quanto riguarda il territorio il presente Piano prevede un intervento mirato per l'area lughese ed in particolare per i seguenti comuni dell'Unione: Alfonsine, Bagnara di Romagna, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda. L'intervento, di concerto con l'Unione dei Comuni e con il comune di Bagnacavallo in qualità di capofila, ha lo scopo di garantire i "requisiti minimi" che gli standard regionali prevedono per il buon funzionamento di un archivio. Si tratta pertanto di un investimento di sistema che mira alla ricognizione dell'esistente e alla costruzione di un servizio di archivio fruibile dal pubblico mediante la condivisione di una risorsa professionale fra i diversi Comuni.

Per questo intervento è prevista una somma di € **10.000,00**

4.4.7 Iniziative di comunicazione esterna e promozione

Le iniziative di comunicazione esterna e di promozione sono mirate a pubblicizzare le attività delle biblioteche e della Rete bibliotecaria, alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi al fine di incrementare l'utenza e in modo particolare l'utenza attiva. Da alcuni anni le iniziative sono state estese anche agli archivi storici del territorio e vengono realizzate in collaborazione con ANAI, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, IBC, Archivio di Stato e Università.

Si tratta di una linea di azione estesa a diversi progetti:

1. potenziare ulteriormente la diffusione del progetto *Nati per leggere* attraverso a) la predisposizione di eventi quali la presentazione pubblica dell'audiovisivo "Se leggo cresco bene", la realizzazione di letture ad alta voce negli ambulatori pediatrici e di corsi di addestramento alla lettura dialogica;
2. l'organizzazione di un «Open day» delle biblioteche, dei musei e degli archivi storici ;
3. giornate seminari di promozione e interventi di valorizzazione degli archivi storici e del patrimonio documentario.

Al primo progetto saranno destinati fondi regionali dell'azione "Genitori più" in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale. Il secondo progetto è un importante e consolidato evento di promozione e comunicazione, ossia una domenica in cui le biblioteche della Rete di Romagna e San Marino, unitamente ad archivi e musei, saranno aperte. La domenica individuata è la terza domenica di ottobre che quest'anno è il 18 ottobre. La Provincia di Ravenna curerà, assieme alle Province di Forlì-Cesena e Rimini (che contribuiranno all'iniziativa con propri stanziamenti), la pubblicità degli eventi attraverso la realizzazione di manifesti, depliant, opuscoli e l'individuazione di una serie di *testimonial*. I *testimonial*, che nelle precedenti edizioni avevano il requisito della notorietà, quest'anno saranno cittadini comuni che dichiarano il loro interesse per biblioteche, archivi, musei. La Provincia di Ravenna destinerà a tale iniziativa la somma di **€3.000,00** (imputata all'art. PEG 10403/25).

Quest'anno, in collaborazione col Servizio Turismo, sarà lanciato un tema sul quale far convergere le iniziative, ovvero quello della cultura del cibo e della convivialità in Romagna. Il cibo ha rappresentato e rappresenta tutt'oggi una fonte di energia indispensabile per la nostra sopravvivenza, così come la cultura e la conoscenza sono un'energia preziosa per l'anima e l'intelligenza. La produzione di pane e vino nella Romagna contadina era il pilastro dell'economia domestica. Proprio partendo dal pane e dal vino è possibile impostare un discorso teorico e pratico che disegni un percorso sui documenti conservati negli archivi, sui testi posseduti dalle biblioteche, sugli oggetti della cultura materiale conservati nei musei per mostrare uno spaccato di storia, per esemplificare come si usano le fonti in modo integrato.

L'argomento scelto vuole essere anche un modo per parlare ai giovani dei problemi connessi all'eccessivo consumo di alcool, alla dipendenza che tali sostanze determinano e ai pericoli a cui i giovani di oggi vanno incontro. Le biblioteche, gli archivi, i musei sono invitati a coinvolgere le scuole nella preparazione delle iniziative, in modo che gli studenti possano essere le guide che nel giorno dell'open day presenteranno i testi, i documenti, gli oggetti esposti. Ogni istituto culturale declinerà l'iniziativa in base alle proprie risorse

e specificità, spaziando da testi sulla preparazione di piatti e bevande ad altri sull'allestimento di storici banchetti sontuosi, di pranzi di povera gente, di feste e mercati alimentari. Il Museo delle Ceramiche potrà esporre ceramiche da vino e servizi di piatti, la Biblioteca Ghirotti potrà presentare testi sulla normativa italiana e dell'Unione europea in tema di prodotti IGP, DOC e DOP, le biblioteche per ragazzi potranno presentare testi e laboratori sul cibo, su come si cucina, su come sia possibile riutilizzare gli ortaggi e altri prodotti alimentari per realizzare ad esempio una bella macchinina. Saranno cercate collaborazioni con aziende locali produttrici e con associazioni, grazie anche alla mediazione dell'Assessorato provinciale alle attività produttive. Un'interessante sinergia potrà essere quella con i ristoranti che potranno offrire pranzi a prezzi calmierati contando sulla pubblicità fatta a loro in biblioteca o al museo e facendo a loro volta pubblicità agli istituti culturali locali.

La manifestazione aderisce alla campagna *@your library* promossa dall'Associazione Italiana Biblioteche.

La manifestazione, sarà inserita all'interno della manifestazione nazionale *Ottobre piovoano libri*.

Proseguirà anche nel 2009 il rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Storie e Metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna e l'Archivio di Stato di Ravenna.

4.4.8 Iniziative a favore dell'utenza svantaggiata

Gli interventi inclusi nel presente Piano sono ascrivibili alle seguenti tipologie:

1. acquisti hardware e software
è previsto l'acquisto di almeno due postazioni di lavoro per ciechi e ipovedenti e una postazione per bambini dislessici
2. formazione
riguarda l'uso dei cataloghi e basi dati e degli strumenti di interrogazione della rete bibliotecaria
3. attività di promozione
è prevista l'organizzazione di laboratori di scrittura creativa
4. Web
Riguarda la creazione di una specifica area dedicata ai disabili nell'ambito del portale della rete bibliotecaria
5. Interventi trasversali
Si tratta di una serie di interventi di sensibilizzazione per agevolare l'accesso alla biblioteca da parte delle persone disabili

Altre iniziative saranno indirizzate a favorire la conoscenza delle biblioteche del territorio da parte degli anziani e a favorire l'inserimento delle biblioteche nel 'mondo di vita' degli anziani.

Per queste iniziative sono previste risorse già specificamente impegnate.

4.4.9 Riepilogo degli interventi diretti della Provincia

Il prospetto riepilogativo degli interventi diretti della Provincia è riassunto nella tabella sottostante.

Descrizione	Importo
1. <i>Reference</i> di rete	€ 15.000,00
2. Coordinamento biblioteconomico	€ 10.000,00
3. Gestione SBN	€ 56.188,80
4. Interventi di formazione per bibliotecari e archivisti	€ 6.000,00
5. Interventi per gli archivi	€ 10.000,00
6. Comunicazione esterna e promozione	€ 5.811,20
TOTALE	€ 103.000,00

Tabella 33 - Riepilogo degli interventi diretti della Provincia (somme da impegnare)

4.5 Destinazione dei trasferimenti regionali 2009

Gli interventi sotto indicati presuppongono un trasferimento di fondi regionali pari a € **147.500,00**. I fondi regionali sono utilizzati per due linee di azione principali: a) l'acquisizione di licenze d'uso pluriennali di archivi informatici e lo sviluppo di moduli software per il *front-end* utente della Rete bibliotecaria (art. PEG 10403/50); b) il finanziamento di interventi di allestimento di nuovi spazi o servizi (art. PEG 10405/97).

Destinatario	Progetto/azione	Importo	Rif. L.R. 18/2000
Provincia	1. Licenze d'uso pluriennali archivio informatico Proquest 5000	31.940,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
	Sviluppo moduli software di front-end	25.560,00	
	TOTALE	57.500,00	

Tabella 34 - Impiego dei trasferimenti regionali (Provincia)

I fondi regionali destinati al finanziamento dei progetti presentati dalle biblioteche e dagli archivi storici saranno utilizzati come indicato nella tabella sottostante.

Destinatario	Progetto	Biblioteca	Archivio
Alfonsine	Riqualificazione e rinnovo arredi	€ 10.000,00	
Bagnara	Completamento strutture e arredi del Torriocello della Rocca da adibire ad archivio		€ 10.000,00
Classense	Arredi Sala consultazione materiale raro	€ 70.000,00	
	TOTALE	€ 80.000,00	€ 10.000,00

Tabella 35 - Destinazione dei trasferimenti regionali (comuni)

Quest'anno i finanziamenti regionali saranno di importo superiore a quello indicato nel bilancio di previsione. Come comunicato dalla Regione le maggiori entrate (da imputarsi all'Art. PEG 10403/50) sono pari a € 7.500,00. La destinazione di queste risorse è indicata, non appena registrate nella variazione di bilancio, come indicato in ↪ **tab. 34**.

Come si può notare i trasferimenti regionali saranno utilizzati esclusivamente per investimenti e nella fattispecie per finanziare l'acquisto in licenza d'uso di archivi informatici, lo sviluppo di moduli software di front-end e l'acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento di nuove sedi, nuovi spazi o nuovi servizi ai sensi dell'art 7, comma 5, lettera a) della L.R 18/2000.

4.6 Le proposte di interventi diretti dell'IBACN

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.R. 18/2000 sono di seguito indicati i progetti proposti dai soggetti interessati come interventi diretti dell'IBACN. L'elenco è riportato nella tabella seguente.

Comune/Ente	Descrizione
Bagnara di Romagna	Descrizione archivistica dell'archivio storico
Cervia	Recupero conservativo di due mappe Riordino e inventariazione dell'archivio storico
Conselice	Completamento inventariazione di 49 buste
Cotignola	Inventariazione Fondo Opere Pie e Ospedale Testi Descrizione archivio storico (completamento)
Faenza – Manfrediana	Conservazione e restauro di un paravento
Faenza – Museo delle ceramiche	Catalogazione retrospettivo
Lugo	Catalogazione stralcio Fondo Cavallini Riordino e inventariazione archivio dell'Acquedotto Spinadello
Ravenna - Classense	Catalogazione schede cartacee manoscritte e dattiloscritte
Sant'Agata sul Santerno	Restauro codice miniato Riordino e inventariazione di 300 faldoni provenienti dall'Archivio di Stato di Ravenna

Tabella 36 - Proposte di interventi diretti della Regione - IBACN

4.7 Le risorse delle Province di Forlì-Cesena e Rimini

Le risorse trasferite dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini – **€ 85.871,20** confluiscono nell'Art. PEG 10403/65 e sono somme a destinazione vincolata. La destinazione di tali risorse è illustrata nella tabella seguente:

Azione	Forlì-Cesena	Rimini
1. Servizi applicativi, sistemistici e di supporto Rete SBN 2009	32.776,80	28.094,40
2. Partecipazione agli oneri di <i>outsourcing</i> assistenza biblioteconomica	8.000,00	5.000,00
3. Promozione e comunicazione	4.000,00	3.000,00
4. Implementazione nuovi servizi	5.000,00	0,00
TOTALE	49.776,80	36.094,40

Tabella 37 – Impiego delle risorse trasferite dalle altre Province

Naturalmente, a parte le azione n. 1 e n. 3, l'entità economica delle altre azioni sarà commisurata alle risorse effettivamente trasferite.

4.8 Destinazione dei finanziamenti privati

Quest'anno non sono previsti finanziamenti da parte di privati.

4.9 Riepilogo del Piano 2009

Nella tabella sottostante è riassunto il valore finanziario degli interventi previsti nel Piano bibliotecario e archivistico 2009 relativamente a ciascun comune o ente convenzionato. La tabella comprende anche gli interventi diretti della Provincia finalizzati al potenziamento dei servizi della singola biblioteca o singolo archivio. Non comprende gli interventi finanziati con residui degli anni scorsi.

Comune/Ente	Arredi, infrastrutture	Fondi regionali	Iniziative Ragazzi	Promozione potenziamento servizi	Archivi	Totale
Alfonsine	0,00	10.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	12.000,00
ISR - Archivi del Novecento	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Bagnacavallo	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Bagnara di Romagna	0,00	10.000,00	0,00	1.500,00	0,00	11.500,00
Brisighella	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Casola Valsenio	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Castel Bolognese	0,00	0,00	1.500,00	3.500,00	0,00	5.000,00
Castel Bolognese - Borghi	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00
Cervia	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.000,00	6.000,00
Cervia – Teatro Figura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conselice	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Cotignola	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00
Faenza – Manfrediana	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
Faenza – MIC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza – Seminario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza - Zucchini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza - Malmerendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fusignano	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Lugo	0,00	0,00	3.000,00	10.000,00	0,00	13.000,00
Massa Lombarda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Classense	0,00	70.000,00	0,00	15.000,00	0,00	85.000,00
Ravenna - Oriani	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
Ravenna - Decentrate	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Ravenna - Accademia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Museo d'Arte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Istituto Verdi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna –M. Brandolini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – C. Dantesco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Casa Culture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna –Albero dei libri	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Ravenna - CCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Cinema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Istituto di pena	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Seminario	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00

Comune/Ente	Arredi, infrastrutture	Fondi regionali	Iniziative Ragazzi	Promozione potenziamento servizi	Archivi	Totale
Ravenna - CONI	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
Riolo Terme	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Russi	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
Sant'Agata	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Solarolo	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Totali parziale	0,00	90.000,00	12.500,00	86.500,00	3.000,00	192.000,00

Tabella 37 - Prospetto dei finanziamenti a biblioteche e archivi storici

Per un utile confronto la tabella seguente riassume il valore degli interventi provinciali (finanziamenti e acquisti di beni e servizi) per ciascuna biblioteca nei Piani bibliotecari 1984-2009.

Biblioteca	Valore interventi
Alfonsine	€ 118.120,39
Alfonsine ISR	€ 36.572,83
Bagnacavallo	€ 85.846,97
Bagnara di Romagna	€ 62.147,47
Brisighella	€ 59.587,44
Casola Valsenio	€ 64.935,53
Castel Bolognese	€ 119.435,78
Castel Bolognese - Biblioteca Borghi	€ 25.821,33
Cervia	€ 143.797,92
Cervia – Teatro di Figura	€ 5.500,00
Conselice	€ 92.850,14
Cotignola	€ 80.170,48
Faenza - Manfrediana	€ 325.191,53
Faenza - Biblioteca Seminario	€ 45.135,53
Faenza - Museo delle Ceramiche	€ 58.087,90
Faenza - Zucchini	€ 13.028,36
Faenza - Malmerendi	€ 8.500,00
Fusignano	€ 88.644,08
Lugo	€ 281.856,32
Massa Lombarda	€ 115.831,55
Ravenna - Classense	€ 564.680,82
Ravenna – Accademia di Belle Arti	€ 11.549,37
Ravenna - Biblioteca Oriani	€ 354.035,66
Ravenna - Decentrate	€ 74.151,98
Ravenna - Verdi	€ 5.220,76
Ravenna – Museo d'Arte	€ 21.500,00
Ravenna - Centro Dantesco	€ 34.938,64
Ravenna - Biblioteca del CONI	€ 51.171,22
Ravenna - Seminario Arcivescovile	€ 20.504,30
Ravenna – Area Istruzione	€ 21.100,00
Ravenna – Casa delle Culture	€ 13.500,00
Ravenna – Istituto di Pena	€ 4.000,00
Ravenna - UDI	€ 1.962,54
Riolo Terme	€ 61.838,70
Russi	€ 47.193,45
Sant'Agata sul Santerno	€ 27.795,59
Solarolo	€ 40.753,84
TOTALE	€ 3.186.958,42

Tabella 38 - Piani bibliotecari 1984-2009: valore degli interventi provinciali

La tabella della pagina seguente ripropone gli stessi dati aggregati per Comune.

Comune / Ente	Finanziamento
Alfonsine	€ 154.693,22
Bagnacavallo	€ 85.846,97
Bagnara di Romagna	€ 62.147,47
Brisighella	€ 59.587,44
Casola Valsenio	€ 64.935,53
Castel Bolognese	€ 145.257,11
Cervia	€ 149.297,92
Conselice	€ 92.850,14
Cotignola	€ 80.170,48
Faenza	€ 449.943,32
Fusignano	€ 88.644,08
Lugo	€ 281.856,32
Massa Lombarda	€ 115.831,55
Ravenna	€ 1.178.315,29
Riolo Terme	€ 61.838,70
Russi	€ 47.193,45
Sant'Agata sul Santerno	€ 27.795,59
Solarolo	€ 40.753,84
TOTALE	€ 3.186.958,42

Tabella 39 - Piani bibliotecari 1984-2009: fondi provinciali aggregati per comune

La tabella sottostante riassume invece la distribuzione dei fondi regionali nel periodo 2000-2009. Si rammenta che prima del 2000 la stragrande maggioranza dei finanziamenti regionali era assorbita dai costi di gestione SBN.

Comune/Ente	
Alfonsine	€ 34.131,66
Alfonsine - ISR	€ 14.500,00
Bagnacavallo	€ 9.065,83
Bagnara di Romagna	€ 29.000,00
Brisighella	€ 9.000,00
Casola Valsenio	6.500,00
Castel Bolognese	16.200,00
Cervia	€ 46.581,22
Conselice	€ 23.075,99
Cotignola	0
Faenza – Manfrediana	€ 56.946,85
Faenza – MIC	€ 8.032,91
Faenza – Seminario	€ 2.582,28
Faenza - Zucchini	€ 846,99
Fusignano	15.008,33
Lugo	€ 32.314,91
Massa Lombarda	€ 53.530,40
Ravenna – Classense	€ 223.316,55
Ravenna - Oriani	€ 29.960,79
Ravenna - Decentrate	€ 15.493,71
Ravenna - Accademia	0
Ravenna – Istituto Verdi	0
Ravenna – C. Dantesco	0

Comune/Ente	
Ravenna - Seminario	0
Ravenna - CONI	0
Ravenna – Museo d'Arte	10.000,00
Ravenna - Cinema	€ 2.609,40
Riolo Terme	€ 8.582,28
Russi	€ 45.176,77
Sant'Agata	€ 11.131,66
Solarolo	€ 6.582,28
TOTALE	€ 710.170,81

Tabella 40 - Distribuzione dei trasferimenti regionali (2000-2009)